



2009

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

La definizione del Programma annuale di gestione 2009 cade in un momento che potremmo definire cruciale.

Da un lato perché le celebrazioni dei vent'anni del Parco hanno rappresentato un'importante occasione di bilancio sul percorso fatto fino ad oggi e hanno imposto insieme delle riflessioni sul futuro.

Da un'altra parte l'avvio della legislatura a livello provinciale richiede sicuramente una sintonizzazione a livello di obiettivi strategici.

Con il nuovo governo provinciale occorrerà innanzitutto confrontarsi sul problema della dotazione organica dell'Ente, a partire dalla considerazione che oggi molte sue attività si poggiano, di fatto, su personale con contratti precari. A questi lavoratori, giovani e qualificati, che sul Parco hanno investito e che al Parco hanno dato molto in termini di passione e di capacità, rendendosi protagonisti del salto di qualità compiuto in questi anni, il Parco deve ora una risposta definitiva.

Infine, grazie alla "lezione" che deriva dai processi partecipativi con la popolazione e con le istituzioni avviati tramite alcuni progetti - la Carta europea del turismo sostenibile, su tutti - il Parco ha ormai raggiunto la piena consapevolezza che il metodo della concertazione non è un'opzione ma un percorso obbligato sulla strada del consenso e della reale adesione ai propri obiettivi. Il Parco di domani dev'essere un Parco nuovo, disegnato e costruito insieme, attraverso il dialogo con il territorio, per definire nuove politiche e strategie. Questa è la strada più difficile ma anche quella che può portare i risultati più duraturi.

In questo senso, dunque, occorre mettere sul tavolo, per cercare una risposta innanzitutto dal territorio, dalle amministrazioni, dal mondo economico, dalla popolazione, la questione fondamentale della propria collocazione nel tessuto socio-economico; in altre parole, del ruolo del Parco del futuro.

Occorre affrontare questa questione anche per la netta sensazione che, con gli attuali assetti organizzativi, e con i trasferimenti provinciali ordinari - al di là della contingenza del bilancio tecnico - il Parco non possa ulteriormente sviluppare attività e progettualità ma anzi debba ripiegare su un ruolo meno incisivo, abbandonando quelle ambiziose strategie che, pure, sono state ripagate da consenso e successo.

In particolare il Parco in questi anni ha svolto il ruolo di laboratorio per il turismo sostenibile, elaborando via via una strategia sempre più apprezzata dai turisti e alla fine compresa e appoggiata dalle APT locali. Progetti come la Carta Europea del Turismo sostenibile, la ParcoCard, fino al Dolomiti di Brenta Bike e al Geopark - per citarne alcuni - sono una conferma della capacità del Parco di coagulare le forze vive del territorio attorno a concreti progetti di sostenibilità ma dall'altro indicano anche chiaramente l'appetibilità di un modello di turismo più leggero.

Il medesimo ragionamento si può estendere alla mobilità sostenibile, su cui il Parco ha investito molto in termini di risorse organizzative e finanziarie, dimostrando però in modo inequivocabile la percorribilità di un approccio meno vincolato all'automobile: il gradimento del pubblico, rilevato da numerose indagini sui turisti i questi anni, è altissimo, la vivibilità delle valli è evidentemente migliorata, offrendo un'immagine più coerente con l'idea della vacanza rilassante, salutare e rispettosa dell'ambiente (tema a cui l'opinione pubblica è sempre più abituata a riferire le proprie scelte), e l'offerta turistica estiva dell'intero territorio appare sempre più organica e avanzata.

Ora la fase sperimentale e dimostrativa può dirsi conclusa. Il Parco ha dimostrato che si può fare. Ora su questi temi occorrono delle scelte precise. Occorre finalmente decidere se si intende puntare davvero sulla sostenibilità ambientale come elemento caratterizzante l'offerta turistica del territorio (al pari di altre ormai rinomate regioni delle Alpi), scegliendo così, in modo lungimirante, di anticipare i tempi in cui questa sarà una necessità e non solo un'opzione, ritrovandosi in vantaggio sulla concorrenza. Puntare in modo deciso sulla mobilità sostenibile richiede sicuramente un grosso sforzo di razionalizzazione dell'offerta esistente (rivedendo orari, integrando tra loro tutte le offerte, presentando un'offerta chiara e appetibile); ma può risultare, oggi, un forte elemento di marketing turistico, un tratto distintivo e di maggiore appetibilità del territorio, e potrà dare, domani, un vantaggio decisivo.

La mobilità sostenibile, quindi, integrata con l'offerta degli itinerari lunghi in bicicletta e di trekking (i progetti DBB e DBT), può essere vista come progetto trasversale, capace di caratterizzare tutto il territorio delle Dolomiti di Brenta, ormai prossime ad essere riconosciute come Patrimonio dell'Umanità.

Questo approccio lo possiamo estendere alla valorizzazione dell'Adamello Brenta Geopark – dove è fortissimo, ancora, il legame con il Patrimonio Unesco - o al progetto Qualità Parco, attraverso il quale il Parco sta riuscendo a chiudere la filiera turistica con quella agroalimentare, per accentuare l'attenzione dell'universo turistico sulla qualità dei prodotti, non ancora percepita appieno come valore aggiunto del nostro territorio, se è vero che ancora molti alberghi insistono a proporre prodotti che nulla hanno a che fare con la nostra terra.

Insomma, la sostenibilità e la qualità hanno le carte in regola per passare da semplice "strategia" del Parco a "marchio" dell'offerta turistica estiva nelle Dolomiti di Brenta.

Fuori dalla fase sperimentale, dunque, ora questa progettualità deve essere necessariamente alimentata da un più convinto sostegno esterno, Comuni e Provincia in testa.

Al di là della contingenza del bilancio tecnico, il Parco si trova a dover fare i conti con una preoccupante carenza di trasferimenti finanziari che, semplicemente, non consente di continuare sulla strada intrapresa e obbligheranno il Parco a ripiegare su ruoli e compiti meno ambiziosi.

Forse è giusto che sia così, forse non è utile il modello di Parco che è stato proposto in questi anni, capace di guardarsi intorno e lontano, proponendosi come motore di sviluppo sostenibile per il proprio territorio.

Forse è bene che il Parco torni a guardare entro i propri confini: ma se questa è la nuova strategia, è bene che il territorio ne sia consapevole, e faccia la scelta.

Soprattutto per questa ragione, siamo consapevoli che è maturo il tempo di avviare la revisione del Piano del parco in cui la dimensione partecipativa della popolazione assuma un rilievo tale, nella progettazione e nella costruzione del futuro del suo territorio, da poterlo denominare davvero come "Piano del parco e delle sue genti". Un progetto certamente ambizioso e "faticoso", ma necessario, che potrà assumere la valenza di piano strategico per lo sviluppo territoriale attorno al quale potranno confrontarsi anche le comunità di valle nel contesto della pianificazione d'area vasta.

Pertanto, la necessità della revisione del Piano deriva anche da altri elementi, pure a prescindere dall'imminente scadenza della validità decennale del piano vigente:

- in primo luogo l'urgente necessità di allinearsi alla nuova normativa provinciale e alla direttiva Habitat, definendo le misure di conservazione per le specie e gli habitat non faunistiche, già considerate nel nuovo piano faunistico; in questo

senso la contemporanea conclusione del lavoro di cartografia degli habitat dei SIC del Parco, e la conclusione dei rilievi per l'atlante floristico concorrono a completare il quadro conoscitivo di base e rendono possibile un loro utilizzo in funzione di una nuova zonizzazione o di nuove misure gestionali;

- secondariamente la necessità di riorganizzare in un quadro organico la gran mole di elementi conoscitivi, monitoraggi, documenti, piani d'azione e piani di metodo attivati non solo nell'ambito di dispositivi provinciali, nazionali o comunitari: a partire dagli studi integrativi ai piani di assestamento forestali o dal Programma d'azione quinquennale della Carta Europea del Turismo Sostenibile fino al Piano di Interpretazione Ambientale e al Piano d'azione del Geoparco ora in via di conclusione, il Parco possiede un bagaglio di conoscenza dettagliata e aggiornata molto vasto che, pure, richiede una riorganizzazione.

Proprio il fatto di partire da una base conoscitiva molto avanzata consente di pensare alla revisione del Piano del parco non come un'azione imponente – in termini di impegno finanziario e di tempi – ma come un'operazione di razionalizzazione, di riesame critico delle scelte e degli approcci già sperimentati, e di definizione delle nuove strategie che dovrà avvenire, appunto, con il fondamentale coinvolgimento della popolazione nelle scelte attraverso un'effettiva azione di ascolto e di codificazione delle istanze dal basso. Un processo pianificatorio "leggero", che riduca al minimo la necessità di studi integrativi, valorizzando appieno conoscenze, competenze e capacità propositive interne, e massimizzi un approccio partecipativo di tipo socio-economico da cui, in definitiva, emerga con chiarezza che si sta costruendo un Piano a favore del territorio e della qualità della vita di chi vi abita a supporto di un Parco nuovo, alleato della sua comunità e compreso finalmente come preziosa opportunità.

II P.A.G. 2009

Sul fronte delle risorse derivanti da trasferimenti provinciali, principale fonte di finanziamento del Parco, nel 2009 si registra una diminuzione del 30% delle risorse destinate a finanziare gli investimenti, e del 5% delle risorse destinate a finanziare la parte corrente – tale diminuzione ha un carattere di provvisorietà e deriva dal particolare quadro finanziario in cui si colloca, legata al carattere prettamente “tecnico” assunto dal bilancio di previsione 2009 – 2011 della Provincia, alla luce del rinnovo della legislatura.

Per questo il presente Programma Annuale di Gestione è stato redatto secondo tre gradi di priorità. In priorità 1 sono indicate le attività che trovano copertura finanziaria nel bilancio tecnico, in priorità 2 vengono individuate le attività che, sulla base dei trasferimenti provinciali degli anni scorsi, si presume possano trovare copertura con uno stanziamento “ordinario” in sede di assestamento di bilancio provinciale previsto nei primi mesi del 2009, mentre in priorità 3 sono indicate le iniziative che richiedono stanziamenti straordinari. Questa logica viene ripresa anche nella tabella riepilogativa al presente documento, dalla quale risultano con estrema evidenza le criticità finanziarie a cui si è fatto cenno nella premessa.

In termini assoluti i trasferimenti provinciali sono complessivamente diminuiti di € 912.700,00 (di cui € 71.500,00 per finanziamenti di parte correnti ed € 841.200,00 per finanziamenti di parte capitale).

Rimane comunque fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, cercando di migliorare la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha, non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali ApT e le Amministrazioni Comunali.

Grazie a questa capacità il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano ad € 729.000,00; di queste € 304.200,00, vanno a finanziare le spese in conto capitale.

Nello specifico le entrate proprie derivano per € 154.000,00 da finanziamenti su progetti erogati dai competenti Servizi provinciali e da altri Enti pubblici e privati (segnaletica anello del Brenta, compartecipazione a progetti faunistici, compartecipazione dei Comuni al servizio di mobilità ed altro), oltre ad una quota consistente (€ 150.200,00) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

La struttura del programma annuale di gestione 2009 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'impostazione di quello del 2008.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Un ruolo importante riveste la riqualificazione del territorio, con interventi di manutenzione sulle infrastrutture - strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta - e con il recupero di aree degradate.

Relativamente alle **strade** il Parco si occupa della manutenzione ordinaria delle principali strade di fondovalle ad importanza turistica e dei relativi parcheggi. **La manutenzione straordinaria rimane invece in capo alle Amministrazioni comunali proprietarie del territorio.**

Riguardo alla **manutenzione dei sentieri** si conclude con il 2008 il ciclo triennale di manutenzioni stabilito nelle convenzioni stipulate tra Parco e Enti

proprietari del territorio. Diciassette Comuni hanno accolto la proposta stipulando delle **convenzioni** con il Parco per la compartecipazione finanziaria alle spese derivanti dalla cura di circa 200 km di sentieri.

La filosofia del Parco è stata quella di aumentare, grazie alla compartecipazione finanziaria degli Enti proprietari del territorio, la manodopera e lo sforzo di manutenzione della rete sentieristica, ritenuta a ragione un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è, naturalmente, la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

Riconoscendo l'alta significatività di questa tipologia di intervento, il Parco ha quindi provveduto a pianificare nel dettaglio le esigenze di manutenzione dei percorsi di bassa quota connessi ad una fruizione più naturalistica che escursionistica.

Anche per il triennio 2009-2011 è stata chiesta alle Amministrazioni comunali e agli altri Enti proprietari la disponibilità a stipulare una nuova convenzione per proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri.

I sentieri S.A.T. rientranti nelle convenzioni con i Comuni sono stati oggetto di uno specifico accordo con la Società degli Alpinisti Tridentini con scopo di coordinamento e di controllo, oltre che di partecipazione nella segnatura dei sentieri sul territorio.

Un'altra importante iniziativa conclusasi nel dicembre 2007 è stata l'iscrizione in capo al Parco Naturale Adamello Brenta di 32 sentieri di bassa quota, negli elenchi del servizio Turismo. Questo comporta oltre a degli obblighi in ordine alla manutenzione dei sentieri anche la possibilità di accedere a contribuzione provinciale per gli interventi ordinari e straordinari.

L'attività di manutenzione eseguita dal Parco riguarda numerose altre piccole strutture presenti sul territorio come aree di sosta, punti panoramici, sorgenti naturali, manufatti di valore storico e culturale quale ad esempio "calchere", ecc....

La maggior parte dei lavori rientranti nella presente sezione viene svolta in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando. Anche molti degli arredi per esterno vengono realizzati o posati con l'ausilio degli operai del Parco; infatti da alcuni anni è operativa una falegnameria grazie alla quale si riesce a produrre molti oggetti di arredo conformi al manuale tipologico del Parco. Nel 2008, come nel 2007 e 2006, sono stati impiegati 19 operai per un totale di circa 3.033 giornate di effettivo lavoro con un aumento di circa il 6,65% rispetto al 2007 e dell'18,00% rispetto al 2005.

Inoltre il Parco, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, curerà la manutenzione di alcuni **pascoli degradati** e proseguirà con lo sfalcio dei **prati abbandonati**. Con questi lavori, volti a conservare la biodiversità e le pregevoli caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta, il Parco afferma il proprio ruolo di erogatore di servizi a favore delle Amministrazioni, che compartecipano finanziariamente alle iniziative.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nel 2009 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figura un'analisi comparata delle **cartografie floro-vegetazionali e degli habitat Natura 2000** che assieme alla definizione delle **linee di indirizzo gestionale** per gli habitat codificati secondo Natura 2000, di prossima stesura,

serviranno per impostare la nuova riorganizzazione sia dal punto normativo che di zonizzazione del Piano di Parco giunto alla sua prossima scadenza decennale. Per la stessa finalità si è deciso l'ampliamento del **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco allo scopo di individuare eventuali "Hot spot" da tutelare maggiormente.

Grande risalto continuerà ad essere dato alle indagini riferite all'acqua – sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco- con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine la prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola**, curato dalla SAT, e l'analisi delle reazioni di alcune **sorgenti** e laghi ai cambiamenti climatici attraverso il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Per quanto riguarda la fauna, nel 2009 dovrebbero essere portati a compimento i progetti sugli Ungulati ed i Galliformi previsti nel Piano Triennale delle attività predisposto con il P.A.G. 2007, e proseguite tutte le altre attività già intraprese negli anni scorsi.

In particolare, proseguirà il "**Progetto Ungulati**" realizzato grazie alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. e con il supporto scientifico dell'Università di Sassari. Nel corso del 2009 continuerà l'indagine che ha per oggetto la colonia di mufloni della Val Nambrone, per la quale si prevede di incrementare il numero di capi radiocollarati. Contemporaneamente, verranno raccolti dati circa la presenza nella medesima zona anche di cervo, capriolo, camoscio, stambecco e ungulati domestici, cercando di definire la sovrapposizione spaziale e l'utilizzo differenziale dell'habitat da parte delle diverse specie.

Continuerà anche l'impegno nei confronti del **salmerino alpino**, le cui politiche di conservazione si baseranno sui risultati dell'intensa campagna di monitoraggio attuata nel 2007 e 2008 in alcuni bacini del Parco e sugli esiti della caratterizzazione genetica delle popolazioni del salmonide presenti.

Il progetto pluriennale sui **Galliformi** continuerà l'approfondimento relativo allo status del gallo cedrone e alla verifica delle aree riproduttive su alcune zone campione. Parallelamente, grazie anche alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della P.A.T., sarà possibile proseguire la ricerca volta a caratterizzare il grado di sensibilità della specie nei confronti di diverse fonti di disturbo di origine antropica.

Come negli anni passati, verranno realizzate le attività di **monitoraggio qualitativo della fauna** (occasionale e mirato) su tutto il territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Considerando le diverse iniziative previste a tutela della zoocenosi, dimostrazione del valore che il Parco riconosce alla fauna presente, si conferma fondamentale il ruolo del **Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco**, istituito nel 2004. Il Gruppo proseguirà dunque, grazie anche all'esperienza acquisita, la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione in presa diretta di tutte le iniziative inerenti la fauna del Parco, fornendo supporto anche ad altre attività istituzionali dell'Ente.

Come da Delibera istitutiva, ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività del Gruppo si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni ecc.), che possano portare contributi economici e in tal modo supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto si inserisce l'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata già negli anni scorsi, che ha trovato compimento nella creazione di una "Scuola Faunistica del Parco".

Nell'ambito dei progetti di **Gestione Ambientale** è previsto il proseguimento del progetto attuativo definito **Piano d'azione della Val Genova**, un piano di interventi che possano qualificare, sia dal punto di vista paesaggistico, ambientale e storico-culturale, una delle valli più significative e rappresentative dell'area protetta.

Proseguirà la predisposizione di studi integrativi ai piani di assestamento da mettere a disposizione dei tecnici incaricati della redazione dei piani di gestione forestale aziendale.

In affiancamento all'attività Ambientale è prevista la proroga dell'incarico di **collaborazione** coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

Il Parco Naturale Adamello Brenta nel corso del 2008 ha redatto il Piano di Interpretazione Ambientale (P.I.A.), strumento pianificatorio che ha lo scopo di organizzare il complesso delle attività di interpretazione ambientale del Parco definendone chiaramente finalità generali, obiettivi specifici e metodi scelti per conseguirli. Tale documento programmatico si integra e completa da un lato con le altre linee di indirizzo finalizzate allo sviluppo sostenibile: quelle del progetto "Qualità Parco" della "Carta Europea del Turismo Sostenibile", e dall'altro identifica le linee guida per la redazione di nuovi strumenti pianificatori come ad esempio per il "Piano d'azione del Geopark". Nel giugno 2008 l'UNESCO, nell'ambito della terza Conferenza generale dei geoparchi svoltasi presso il Nature Park "TerraVita" di Osnabrück in Germania, ha dichiarato l'ingresso del Parco Naturale Adamello Brenta nella Rete europea e mondiale dei geoparchi. La rete europea dei geoparchi conta 33 aree che, sotto l'egida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, lavorano insieme per conservare e valorizzare il proprio patrimonio geologico. Entrando a far parte del network europeo dei geoparchi, l'Adamello Brenta fa automaticamente il proprio ingresso anche nella rete mondiale dei geoparchi Unesco. In collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali è in via di definizione il "Piano d'azione" che stabilirà le azioni, da implementare nei prossimi quattro anni, per la valorizzazione e promozione della straordinaria opera geologica del Parco Naturale Adamello Brenta e i siti di interesse che si trovano nel suo territorio di riferimento. Azioni che riguarderanno sia aspetti di tutela, di ricerca scientifica, divulgazione ed educazione ambientale.

Molte sono le iniziative di **educazione ambientale** che il Parco rivolge al mondo della scuola e agli adulti, residenti e turisti. Anche nel 2009 si proseguirà con la proposta agli Istituti scolastici del Parco convenzionati dei progetti, articolati in incontri in classe e uscite sul territorio, inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale". L'adesione al "curricolo" prevedrà la consegna agli alunni della "Carta d'identità Parco" con il riconoscimento di un titolo onorifico a testimonianza del progetto svolto e delle competenze acquisite oltre al nuovo raccoglitore, contenente le schede didattiche relative al progetto svolto, che accompagnerà lo studente per tutto il percorso di studi dalla scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Nel percorso didattico previsto dal "curricolo verticale" verranno inserite le nuove unità didattiche sperimentate nell'anno scolastico 2007-08: "Minerali e rocce del Parco", "Il Parco per la biodiversità" e "Tradizione e cultura: le vetrerie".

Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso le foresterie del Parco di Sant'Antonio di Mavignola, Valagola e Malga Stabli, e le attività di una giornata presso le Case del Parco con la sperimentazione di alcune unità didattiche presso il nuovo Centro Ittiogenico di Molveno e le Case del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale e "Fauna" a Daone. Nell'ambito del progetto "Qualità Parco: naturalmente scuola" proseguirà la collaborazione con Europarc Italia per il progetto Junior Ranger e inizierà la definizione dei protocolli per l'ottenimento del marchio da

parte degli Istituti Superiori con la sperimentazione dell'Istituto "Lorenzo Guetti" di Tione grazie anche ad un cofinanziamento della Caritro.

Ci si propone: di aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale; intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico; fare stabilmente rete con gli Enti e le Associazioni che si occupano di educazione ambientale.

Per quanto concerne il sistema delle **strutture** del Parco nel corso del 2009 si proseguirà, seguendo le linee guida individuate dal P.I.A., alla valorizzazione delle Case del Parco, strutture che rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche, di storia e tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano il Parco, ma anche e soprattutto per i residenti nei Comuni dell'area protetta. L'obiettivo è che tali strutture acquistino un vero e proprio ruolo sociale, nell'ambito del quale i servizi di informazione e di interpretazione vengano affiancati da altri servizi di carattere culturale, incentivando la destinazione polifunzionale delle Case, facendole diventare dei luoghi di diffusione della cultura ambientale.

Nel 2008 si è partiti con la definizione di un piano di valorizzazione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale. Il progetto ha visto il diretto coinvolgimento dei residenti e delle realtà associative del territorio del Banale attraverso lo svolgimento di incontri e forum con la definizione concertata di alcuni progetti di valorizzazione che nel corso del 2008 hanno preso avvio attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro specifici. Nel 2009 proseguirà il lavoro e verranno implementate le proposte; con la stessa metodologia di coinvolgimento della realtà associativa locale, si provvederà a definire il piano di valorizzazione per la Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore e per la futura Casa dedicata alla geologia, geomorfologia e acqua situata a Carisolo.

Proseguirà la revisione e omogeneizzazione degli aspetti estetici dei punti informativi del Parco con l'adeguamento nel 2009 dell'infoparco di Val Genova e il completamento dei lavori iniziati nell'estate 2008 all'infoparco di Vallesinella. Si provvederà alla definizione degli allestimenti del futuro Centro Fauna a Spiazzo e del Centro di educazione ambientale Villa Santi a Montagne la cui ristrutturazione sarà terminata nel 2009.

Nell'ambito del P.I.A. sono stati definiti alcuni standard per l'accessibilità della sentieristica e percorsi natura del Parco. In tal senso si è proposto di realizzare un percorso accessibile ai disabili motori a Nudole in Val di Daone e rendere accessibile a non vedenti e disabili motori il percorso in Val di Tovel che dal parcheggio conduce alla Casa del Parco.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Con l'adesione alla Carta Europea del turismo sostenibile avvenuta nel 2006, il Parco ha definito, insieme agli attori locali, una nuova strategia turistica fondata sulla sostenibilità e assunto, di conseguenza, un ruolo di sperimentatore di azioni di sviluppo sostenibile e laboratorio di buone pratiche. Questo approccio, che ha visto il Parco protagonista di un notevole sforzo progettuale, sostenuto dalla fattiva collaborazione delle aziende e dei consorzi per il turismo, è diventato il leitmotiv di un calendario di attività "dolci" per la fruizione e la conoscenza del territorio che, ormai da diversi anni, caratterizza le proposte turistiche estive delle valli del Parco e sono veicolate tramite la Parco Card.

La collaborazione tra il Parco, le aziende e i consorzi per il turismo ha trovato un ulteriore sviluppo nell'estate 2008 con la proposta della formula "**Speciale Tovel**", sperimentata nell'omonima valle quale proposta globale per vivere il Parco in tutte le

sue sfaccettature: naturalistiche, culturali, scientifiche. Quotidianamente, sette giorni su sette, sono state organizzate diverse attività che hanno riscosso un notevole successo sia in termini di offerta turistica sul territorio che di gradimento da parte degli ospiti.

Una delle più importanti espressioni della collaborazione e della rete che si è instaurata tra Parco e territorio è rappresentata dal progetto "**Dolomiti di Brenta Bike**" (DBB), il percorso ad anello attorno alle Dolomiti di Brenta. La medesima logica di partnership è seguita anche dai progetti "**Dolomiti di Brenta Trek**" (DBT) per l'escursionista a piedi e **Dolomiti di Brenta Horse** (DBH) per l'equiturismo. Il lancio del DBT è previsto nel 2009, dopo l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione e l'installazione della segnaletica, mentre la definizione del tracciato del DBH avverrà il prossimo anno e la promozione a partire dal 2010.

A rafforzamento di questa linea di indirizzo, e strettamente connessi a queste iniziative, in termini di servizi integrati, si inseriscono i progetti di **mobilità sostenibile e integrata**, migliorati di anno in anno e condizione imprescindibile per caratterizzare la vacanza estiva come vacanza sostenibile, "libera dall'auto" e rispondente a quel segmento crescente di turisti in cerca di natura, cultura, tipicità. In questo contesto trovano collocazione anche il progetto "**Qualità Parco**", inizialmente rivolto solamente al settore turistico ricettivo, ma nel corso degli anni esteso con successo anche al settore scolastico e, dal 2007, alle produzioni agroalimentari. Ancora il progetto "**Menù salvaclima**", sperimentato nell'estate appena scorsa, che nel 2009 sarà progressivamente proposto ad altri ristoranti del Parco.

Questo approccio di sviluppo turistico sostenibile trae forza nella collaborazione attiva tra il Parco e le aziende per il turismo e dimostra come il Parco abbia saputo porsi come catalizzatore di nuove istanze, sperimentando forme di sviluppo turistico sostenibile innovative e di successo.

Tutti questi progetti impegnano il Parco sia da un punto di vista organizzativo che economico.

Ora, il rafforzamento e lo sviluppo futuro di questa politica richiedono notevoli investimenti, fondamentali per poter consolidare questo metodo vincente e "andare oltre". Risulta infatti necessario rafforzare i progetti di mobilità integrata, trasferire la formula vincente "speciale Tovel" anche ad altre valli del Parco, ad esempio alla Val Genova, valorizzare maggiormente le Case del Parco il cui ruolo, quale veicolo di cultura e opportunità per una conoscenza approfondita della realtà ambientale, è stato rivisto e rafforzato dal **Piano di Interpretazione Ambientale**. Quest'ultimo prevede anche un ruolo attivo nella fruizione di queste strutture anche da parte dei residenti, attraverso la realizzazione di incontri che stimolino la creatività e la collaborazione tra gli stakeholders locali ("**Rete delle Case del Parco**").

Altri investimenti sono poi richiesti dai **Piani di valorizzazione delle valli** del Parco (Val Algone, Val Ambiez, Val Genova), frutto di azioni condivise tra operatori del ricettivo, amministrazioni comunali e Parco e ulteriore tassello determinante per garantire un'offerta turistica territoriale di qualità.

Questo sistema virtuoso comporta notevoli spese che, però, il Parco non può più sostenere da solo. Risulta quindi essenziale che il Parco, le Aziende per il Turismo e le Amministrazioni comunali più coinvolte si muovano congiuntamente per reperire insieme le risorse necessarie a sostenere questa politica di sviluppo turistico sostenibile. Politica rafforzatasi, sul piano internazionale, da quando il Parco è entrato a far parte della Rete europea e mondiale dei geoparchi e da quando le Dolomiti sono state candidate a diventare patrimonio dell'Unesco.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

A.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture (€ 84.000 in priorità 1 ed € 116.000 in priorità 2)

Strade

Il Parco da diversi anni si è preso in carico la manutenzione ordinaria di alcune strade importanti dal punto di vista turistico o di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici. Le tipologie dei lavori svolti sono la pulizia delle canalette di scolo delle acque meteoriche, la sistemazioni puntuali della pavimentazione, lo sfalcio delle banchine e delle scarpate, nonché taglio delle ramaglie nei tratti ove è ritenuto necessario.

Elenco strade:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per i laghi di Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;

Per tali strade la manutenzione è da intendersi a monte del confine del Parco. Per tutte le altre strade, forestali e non, la manutenzione ordinaria e straordinaria (dalla pulizia canalette alla sostituzione delle stesse, alla fornitura e posa di stabilizzato, alla realizzazione di parapetti, ecc...) sarà a carico degli Enti proprietari che potranno beneficiare di finanziamenti su leggi di settore.

Tra gli interventi straordinari sulle strade, da realizzare in amministrazione diretta, si prevede:

- la realizzazione di un parcheggio in località Binola di alcuni posti auto da ricavare ai lati della strada che sale a Malga Praino al servizio dei residenti. Tale intervento, già previsto nel PAG 2008, è stato progettato ed in fase di ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
- riqualificazione architettonica della Val Genova lungo l'asse stradale allo scopo di adeguarsi al manuale tipologico degli arredi del Parco. Hanno necessità di intervento i parapetti di alcuni ponti stradali, i guard-rail stradali, gli arredi delle aree di sosta, alcuni elementi della segnaletica di fondo Valle
- ampliamento di uno scambio a Vallesinella al fine di consentire l' svolgimento del servizio navetta in modo agevole e sicuro.
- realizzazione di un piccolo parcheggio in loc. Baesa nel punto di partenza del sentiero SAT 349 per i Masi di Jon.

- Rifacimento parapetti ponte sul Sarca in Val Nambrone in loc. Amola;

Sentieri

Risulta consolidato l'impegno del Parco nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri a rilevanza didattico-naturalistica, allestiti dal Parco, e di quei sentieri, che per la loro funzione di via di accesso alternativo alle strade di fondovalle, rivestono un ruolo importante.

Per i sentieri escursionistici è in fase di redazione un nuovo piano triennale di intervento sulla base del quale stipulare delle convenzioni con gli Enti proprietari e la S.A.T..

Complessivamente la manutenzione annua riguarda circa 95 km (50 km di didattici e 45 Km di escursionistici).

Su richiesta degli enti proprietari potranno essere inseriti nella Convenzione altri sentieri, sempre ovviamente subordinatamente alle potenzialità operative delle squadre operai del Parco. Restano esclusi interventi sui sentieri attrezzati di alta quota per i quali la competenza rimane in capo alla SAT.

Elenco sentieri natura (didattici):

Comune o Ente	numero	Sentiero
Bleggio Inferiore	C22	Parcheggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheggio Brenta
Carisolo, Caderzone, Massimeno, Spiazzo, Stembo	B01	Vetreria Carisolo - Ponte Verde - Bedole
Daone	B25	Sentiero di accesso al parcheggio di Bissina Parcheggio - incrocio circumlacuale
	B26	Centro Faunistico Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant-Covalada-Morandino
Giustino	B03	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola, Rifugio Nambrone
Regole di Spinale e Manez		Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto
		Sentiero dell'orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta
		Sentiero della forra in Val Brenta
Spormaggiore	C10	Castel Belfort - Bivio strada n° 421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort
	C09	Centro visitatori "Orso" – Pian del Benom
Stenico	C31	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud
	C14	Circumlacuale lago di Valagola
	C23	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli
Tuenno	C01	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale, la Stalla, Rif. Capriolo

C02	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel
C03	Sentiero Lago di Tovel - Parcheggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà

Tra gli interventi straordinari sui sentieri sono previsti, a totale carico del Parco, ma compatibilmente con la disponibilità finanziaria riportata nella tabella finale riepilogativa, i seguenti interventi:

- realizzazione del sentiero Nambrone – Canavaccia compresa una piazzola per pescatori disabili;
- rifacimento del Ponte delle Cambiali in Val Genova;
- realizzazione di un sentiero natura nella riserva forestale della Val Genova;
- realizzazione di una passerella definitiva sul sentiero Laon in Val Ambiez;
- completamento dei lavori di pedonalizzazione della strada del Lago di Tovel iniziato in settembre 2008;
- miglioramento del sentiero che dal piazzale della strada Sopracastello porta alla malga Pra' di Giovo nel Comune di Sporminore;

Aree di sosta ed altri manufatti

Per il 2009 sono in programma i seguenti interventi:

- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte;
- ricostruzioni punti fuoco presso l'area pic-nic in località Stablei in Val Algone;
- sfalcio dintorni di Malga Asbelz come previsto nel Comodato con il Comune di Dorsino;
- manutenzione del parcheggio Vallesinella con sfalcio e pulizia delle aree circostanti;
- rinaturalizzazione dell'area Rifugio Nambrone con pulizia dell'alveo, demolizione dei manufatti in cemento, sistemazione del parcheggio, taglio di piante per creare punti panoramici e creazione di punti di sosta e pic-nic;
- manutenzione straordinaria in località Priori di una piattaforma coperta per l'osservazione della fauna con sistemazione sentiero di accesso e posa di bacheca informativa;
- rifacimento del parapetto delimitante il parcheggio dell'Area Natura Rio Bianco a Stenico;
- interrimento, in collaborazione con il Comune di Tassullo, della condotta per l'abbeveraggio del bestiame che corre per circa 700 metri lungo la strada di Malga Tassulla, dalla Malga fino al confine del Parco, il cui progetto è stato elaborato nel 2007;
- posa di due gruppi arredo in loc. Pian del Benon nel C.C. Spormaggiore;
- collaborazione con SAT e Comune di San Lorenzo in Banale per la realizzazione di fontana in legno il loc. Senaso lungo il sentiero SAT 348;
- fornitura di stanghe in legno per la delimitazione del piazzale Sud di M. Senaso e di un gruppo arredo.

A.1.2 Segnaletica e arredi

Pannellatura biotopi di Madonna di Campiglio (€ 6.000 in priorità 3). In considerazione dell'elevato valore ambientale dei biotopi di Darè, Bocenago, Dosson e Pian degli Uccelli, si prevede la posizione di bacheche nei principali punti di ingresso al fine di comunicare ai visitatori l'importanza di tali aree umide.

Segnaletica di indicazione e prescrizione nell'area Parco (€ 20.000 in priorità 3). Si prevede la prosecuzione della posa della segnaletica nelle valli attingendo in gran parte ad impegni finanziari già previsti nel 2008.

Bacheche informative nei comuni (€ 120.000 in priorità 3). Il grosso dell'impegno finanziario di priorità 3 riguarda il rifacimento delle bacheche dei paesi, ormai fatiscenti e risalenti ai primi anni '90. Attualmente sono in legno a tre facce e con tetto in scandole. Il nuovo progetto prevede una tipologia di bacheca innovativa con l'utilizzo di materiale riciclato tipo "MAG" e acciaio.

Gruppi arredo. Si proseguirà anche nella sostituzione dei gruppi arredo "pubblici" che sono in cattivo stato di conservazione con gruppi nuovi, realizzati secondo la tipologia approvata dal Parco e inserita in un apposito manuale. Tali arredi verranno realizzati direttamente dalle squadre di operai presso la falegnameria del Parco a Spormaggiore.

A.1.3 Spese per manodopera (€ 390.000 in priorità 1 ed € 52.000 in priorità 2)

Per l'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori di cui al presente capitolo, il Parco ricorre all'assunzione di personale operaio.

Anche per il 2009 si conferma l'assunzione di 19 operai, divisi in cinque squadre e così distribuiti tra le varie zone:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 5 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 5 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, una da quattro e una da cinque operai.

Di tali operai sei sono assunti a tempo indeterminato e durante la stagione invernale operano presso la falegnameria di Spormaggiore o in cantieri di bassa quota.

A.1.4 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali (€ 8.000 in priorità 1 ed 30.000 in priorità 2)

Questi interventi consistono nell'esecuzione di lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli attraverso interventi che verranno finanziati attraverso il Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. e che comunque prevedono la compartecipazione economica dell'Amministrazione proprietaria.

Nel 2009 si candideranno a finanziamento provinciale i lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Fevri e Malga Germenega.

Rientra nel sostegno alle pratiche agricole tradizionali, con finalità legate alla conservazione della biodiversità e del paesaggio anche il programma pluriennale di sfalcio di superfici prative abbandonate a Prada.

A. 2 Progettazione

A.2.1 Consulenze ordinarie (€ 20.000 in priorità 1, € 20.000 priorità 2 ed 20.000 in priorità 3)

Sono compresi in questo paragrafo gli incarichi tecnici e le consulenze che devono essere affidate a professionisti esterni per il loro carattere specialistico o per la

mole di lavoro che grava sull'ufficio tecnico, relativi ai lavori trattati nel presente documento.

In particolare si tratta di incarichi vari minori consistenti in perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive, esecutive, direzione lavori di opere minori, coordinamento della sicurezza, collaudi ecc...

Tra i principali incarichi in programma vi sono:

- il progetto architettonico della chiesetta a Bedole
- ed i calcoli statici e il piano di sicurezza per il nuovo garage presso la sede del Parco
- la sistemazione della strada di accesso a Pimont Aft e la valorizzazione della Piazza

A.2.2 Piani particolareggiati (€ 10.000 in priorità 2 e € 15.000 in priorità 3)

L'art. 4, comma 2, punto 6.6, delle Norme di Attuazione della Variante al Piano del Parco 2007 prevede la realizzazione dei Programmi di recupero edilizio e funzionale degli abitati di Dengolo, di Pimont, Cavaipeda e Nagalù; Castalot e Selva; di Todesca e Ragada; di Diaga; di Clemp.

Sono stati conclusi ed approvati i piani particolareggiati di Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva. E' stato fatto il rilievo ed è in corso di elaborazione il piano particolareggiato di Todesca e Ragada.

Rimangono da realizzare i piani particolareggiati di recupero edilizio e funzionale degli insediamenti di Dengolo, Clemp e Diaga, per i quali si intende affidare l'incarico per i rilievi ancora nel 2008 e per la stesura dei piani particolareggiati nel 2009.

A.2.3 Valutazioni di Incidenza (€ 6.000 in priorità 2)

È prevista l'assegnazione di specifici incarichi a professionisti per redigere gli studi necessari alla procedura di valutazione di incidenza conseguente alla direttiva 92/43/CEE per alcuni interventi che il Parco intende eseguire nel 2009 e 2010.

A.2.4 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico (€ 17.500 in priorità 1)

Si prevede di assegnare un incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto dell'ufficio tecnico finalizzata prevalentemente della gestione delle problematiche relative alla certificazione ambientale ISO 14001 ed alla registrazione EMAS.

A.2.5 Indennità di progettazione interna (€ 20.000 in priorità 2)

Tra le progettazioni che il Parco effettuerà si evidenziano in particolare:

- intervento di consolidamento della strada Val Ambiez;
- realizzazione di garage e magazzino operai interrato presso la sede del Parco;
- riqualificazione della Val Algone con realizzazione di nuovo parcheggio, restauro ruderi della vetreria e realizzazione di percorso alternativo alla strada nel tratto rifugio Ghedina - albergo Brenta e spostamento strada in loc. Checot;
- realizzazione impianti fotovoltaici a servizio delle strutture del Parco;
- realizzazione servizi igienici al servizio di Malga Loverdina;.
- realizzazione di passaggio interrato a Patascos
- riqualificazione architettonica dei manufatti stradali della Val Genova

- riorganizzazione della viabilità in Val Genova con nuovi parcheggi e centro servizi
- realizzazione passerella in loc. Busoni sul percorso del DBB
- scambio Vallesinella
- ecc...

Sono comprese in questa voce anche le indennità dovute al personale tecnico del Parco per lo svolgimento delle attività di Direzione Lavori relative alle opere in esecuzione ed all'attività svolte dagli operai del Parco.

A.3 Interventi straordinari

A.3.1 Acquisti o affitti (€ 26.000 in priorità 1)

Sono previsti i seguenti acquisti e affitti:

- acquisto di manufatti incongrui per demolizione;
- acquisto di un terreno nelle adiacenze del Centro Faunistico di Spiazzo (già effettuato l'impegno di spesa);
- affitto di una porzione di bosco da gestire con finalità didattica in Val Algone;
- affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga;
- affitto riserva integrale forestale di Terres;
- affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno;
- affitto di un terreno in Val Algone per la realizzazione di un parcheggio di testata.

A.3.2 Infrastrutture

Ampliamento scambio Vallesinella (€ 15.000 in priorità 1) La strada che conduce da Madonna di Campiglio al parcheggio Vallesinella è ad una sola corsia di marcia e quindi si rende indispensabile, al fine di svolgere in modo agevole ed in sicurezza il servizio mobilità, ampliare una piazzola di scambio esistente a circa metà tragitto.

Realizzazione nuovo parcheggio Val Algone e sentieristica di collegamento (€ 100.000 in priorità 3). Recentemente è stato approvato un accordo tra Parco e Comune di Bleggio inferiore per la riqualificazione della Val Algone. Tale accordo prevede numerose attività e iniziative. Tra i primi obiettivi è prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio di testata a valle del rifugio Ghedina da cui dipartirà un percorso pedonale di collegamento con la zona dell'Albergo Brenta.

Rifacimento parapetti ponti Val Genova (€ 40.000 in priorità 3). Il Programma annuale di Gestione 2007, prevede l'adozione di un Piano degli interventi di valorizzazione della Val Genova sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale e storico-culturale. La stessa "Variante 2007 al Piano di Parco" indica tra i nuovi progetti attuativi del Piano di Parco anche un "Progetto di gestione sostenibile della Val Genova con particolare riguardo a: rinaturalizzazione del Sarca di Genova, dalla Piana di Bedole alla Diga di Santo Stefano; riordino paesaggistico-naturalistico delle opere stradali e del fondovalle; gestione e valorizzazione della riserva forestale e degli altri siti di particolare rilevanza naturalistica; gestione dei servizi, dalla mobilità, alla creazione di percorsi natura, all'accoglienza dei visitatori;".

Un primo progetto che si intende portare avanti all'interno della pianificazione complessiva degli interventi è il rifacimento dei parapetti dei ponti stradali, nel rispetto della normativa e del manuale tipologico degli arredi del Parco.

Demolizione stazione di partenza funivia ex-ENEL a Nambrone (€ 100.000 in priorità 3). Sulla base di un accordo con il Comune di Pinzolo e con l'ENEL, si provvederà alla demolizione dell'edificio non più utilizzabile, dall'aspetto inconciliabile con il paesaggio circostante. Contestualmente si realizzerà un recupero ambientale dell'area creando un'area di sosta dotata di gruppi arredo e pannelli informativi.

Demolizione ex stazione di arrivo seggiovia Pradalago (€ 60.000 in priorità 3). Sulla base di un accordo con il Comune di Bocenago, si provvederà alla demolizione dell'edificio in cemento armato non più utilizzabile, dall'aspetto per nulla compatibile con il paesaggio circostante.

Realizzazione servizi igienici Ragada (€ 80.000 in priorità 3). La Val Genova risulta discretamente servita da servizi igienici pubblici. Risulta scoperta un'area molto frequentata turisticamente e cioè la località Ragada-Todesca. In tale area si è intenzionati pertanto a realizzare, con il Comune di Strembo proprietario dell'area, un luogo adatto alla realizzazione di un nuovo manufatto edilizio.

Parcheggio Zeledria (€ 100.000 in priorità 3). Si prevede la realizzazione di un parcheggio di testata all'esterno del confine del Parco al fine di evitare che tutte le autovetture dei visitatori accedano al piazzale esistente nei pressi di Malga Zeledria. In tal modo il piazzale esistente sarà destinato esclusivamente ai clienti della Malga e del ristorante Zeledria, mentre tutti gli altri dovranno fermarsi fuori Parco nel nuovo parcheggio. Presso il nuovo parcheggio è prevista la realizzazione di una piccola struttura edilizia destinata a biglietteria e servizio igienico. La gestione del Parcheggio verrà affidata con una convenzione al Parco da parte del Comune di Bocenago.

Passerella Val di Borzago (€ 10.000 in priorità 3). E' prevista Realizzazione di un percorso natura ad anello nella bassa Val di Borzago, parte in destra e parte in sinistra orografica del Bedù di Pelugo, nel tratto da loc. Baita Cornicli fino alle vicinanze di Malga Coel di Pelugo. Il percorso utilizza tratti di sentiero e stradine già esistenti, mentre mancano i collegamenti tra la sponda destra e quella sinistra del Rio Bedù di Pelugo. In corrispondenza di Malga Coel di Pelugo si prevede la realizzazione di una nuova passerella mediante il ricorso a tecniche costruttive particolari (con travi in acciaio o funi).

Rifacimento del "Pont delle Cambiali" (€ 35.000 in priorità 3). Il ponte in legno attuale si trova in pessime condizioni di conservazione per cui si ritiene necessario, considerato il notevole afflusso di visitatori nell'area di Bedole in Val Genova, il rifacimento completo del ponte pedonale. Il progetto prevede la riduzione della larghezza utile da 1,80 ml. a 1,50 ml.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

B.1 Progetti faunistici

B.1.1 Monitoraggi faunistici (€ 10.000 in priorità 1 ed € 3.000 in priorità 3)

Prosegue l'attività di monitoraggio quali-quantitativo della fauna su tutto il territorio del Parco, avviata in fase sperimentale nel 2005 e perfezionata nel 2006. Tale indagine è realizzata ogni anno seguendo i criteri, le modalità e la tempistica previsti dal protocollo adottato. Il presente progetto si inserisce nella più vasta attività di monitoraggio degli ecosistemi del Parco contemplata dal Sistema di Gestione Ambientale e dovrebbe consentire, tramite il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti, non solo un approfondimento delle conoscenze in merito allo status delle specie presenti, ma anche di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

B.1.2 Progetto Orso (€ 28.000 in priorità 1 ed € 20.000 in priorità 3)

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede, per il 2009, la prosecuzione delle molteplici attività avviate negli anni scorsi, molte delle quali contemplate nel "Programma triennale d'attività in campo faunistico" concordato con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T.. Nel dettaglio, verranno condotte in prima persona o coordinate dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco le seguenti iniziative:

- collaborazione nell'ambito del monitoraggio genetico dell'orso bruno promosso dalla PAT;
- monitoraggio naturalistico occasionale ed opportunistico;
- progetto "Orso - Monitoraggio tane" con lo scopo di individuare e caratterizzare i siti di svernamento. In particolare, l'obiettivo del lavoro sarà quello di arrivare ad una migliore descrizione dei fattori che influenzano la scelta delle cavità di svernamento attraverso l'utilizzo di sensori per la misurazione di temperatura e umidità interna;
- progetto "Orso - Disturbo antropico" mirato ad approfondire le conoscenze sui rapporti tra attività umane ed orso;
- progetto "Incontri uomini-orso" tendente ad approfondire le modalità relative agli incontri tra uomo e orso tramite interviste a chiunque abbia avuto un incontro accidentale con il plantigrado;
- realizzazione delle consuete attività di comunicazione: gestione dei rapporti con i mass media (visite, interviste, ecc.), redazione di articoli divulgativi, aggiornamento del sito web, realizzazione di alcune edizioni de "I Fogli dell'Orso", promozione ed implementazione degli stand itineranti, realizzazione di serate divulgative e incontri-dibattito con residenti, turisti e *stakeholders*, aggiornamento degli opuscoli divulgativi, ecc. Si prevede il potenziamento di alcune delle attività già in essere e la sperimentazione di nuovi canali di comunicazione con i diversi gruppi di interesse;
- divulgazione dei risultati del progetto di conservazione attraverso la consueta attività di redazione e pubblicazione di articoli su riviste specialistiche e poster, partecipazione a convegni, scambio di informazioni con istituzioni e gruppi di ricerca impegnati nella tutela della specie;

- prosecuzione dello studio sull'effetto "cumulo", utile per analizzare l'effetto sinergico di più fonti di disturbo antropico nei confronti della specie attraverso l'utilizzo delle più attuali metodologie di ricerca (*Cumulative Effect Analysis*);
- prosecuzione dell'analisi dell'efficienza delle tecniche di monitoraggio (in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT), per verificarne pregi e difetti allo scopo di ottimizzare le risorse a disposizione.

B.1.3 Progetto Salmerino (€ 3.000 in priorità 1 ed € 16.000 in priorità 3)

Nell'ambito del più vasto programma di conservazione della specie in atto a livello provinciale, il Parco proseguirà la sua azione di tutela del salmerino alpino. Conclusa quella che può essere definita una fase preliminare di acquisizione di informazioni primarie sulla presenza della specie e sulla caratterizzazione ambientale dei bacini in cui è risultata presente, si attendono i risultati della caratterizzazione genetica degli individui catturati per redigere un apposito piano di intervento sul salmonide. Tale piano, che sarà redatto in collaborazione con una società di consulenza esterna, dovrà individuare le possibili azioni da intraprendere a salvaguardia e rinforzo della specie, che potrebbero essere avviate già nel corso del 2009, in accordo e con la collaborazione del Servizio Foreste e Fauna della PAT.

B.1.4 Progetto Galliformi (€ 10.000 priorità 1 ed € 2.000 in priorità 3)

Nel 2008 è proseguito lo studio avviato nel 2007 sulla base delle indicazioni contenute nella bozza di Revisione del Piano Faunistico del Parco. La prima fase della ricerca, che negli anni dovrà interessare tutti i galliformi, è impostata con riferimento al gallo cedrone, specie che rappresenta una indiscutibile emergenza faunistica per il territorio dell'area protetta. Per il 2009 si prevede la standardizzazione del metodo di monitoraggio tarato nel 2007/08 e la prosecuzione dell'analisi dell'impatto delle attività antropiche nei confronti della specie. La ricerca verrà realizzata con la collaborazione e ed un contributo economico del Servizio Foreste e Fauna della PAT.

B.1.5 Progetto Ungulati (€ 16.000 priorità 1 ed € 1.000 in priorità 3)

Si prevede la prosecuzione dell'indagine pluriennale avviata nel 2007 con lo scopo di giungere a maggiori conoscenze sui rapporti ecosistemici tra le 5 specie di ungulati presenti nel Parco.

Anche nel 2009, la figura centrale del progetto sarà il muflone, specie per la quale proseguiranno i tentativi di cattura con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la raccolta standardizzata di dati radio telemetrici.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna, con il supporto scientifico dell'Università di Sassari e la partecipazione dell'Associazione Cacciatori Trentini.

B.1.6 Scuola Faunistica (€ 4.000 in priorità 1 ed € 2.000 in priorità 3)

Anche nel 2009 proseguiranno le attività della "Scuola Faunistica del Parco", nella convinzione che le iniziative di formazione specialistica in ambito faunistico rappresentino un importante veicolo per trasmettere i risultati e le metodologie applicate dal Parco per la conservazione della propria zoocenosi, oltre che un efficace

sistema di autofinanziamento della ricerca scientifica. Il Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco organizzerà dunque - in prima persona o su eventuale richiesta di enti e istituti universitari - corsi pratici e stage inerenti la fauna alpina, che verranno realizzati grazie all'esperienza maturata in questi anni e alla disponibilità di strutture idonee (Foresterie del Parco, strutture convenzionate, ecc.).

B.1.7 Attività di ricerca e pianificazione faunistica (€ 29.400 in priorità 1 ed € 3.000 in priorità 3)

Il Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco, oltre alla gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguirà la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente (Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'ufficio faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ecc.).

Particolare rilievo verrà dato alla pianificazione e realizzazione di tutte le iniziative volte alla ricerca di nuovi fondi, pubblici e privati, che potrebbero favorire l'attività futura del Parco nell'importante ambito della tutela della componente faunistica.

B.1.8 Borsa di studio Giulietto Chini (€ 15.000 in priorità 2)

Verrà istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

B.2 Progetti floristici

B.2.1 Analisi comparata delle cartografie floro-vegetazionali (€ 15.000 in priorità 2)

Nel 2008 sono stati completati i rilievi cartografici degli habitat, codificati secondo Natura 2000, dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco; come pure si è concluso il voluminoso lavoro legato alla stesura dell'Atlante del Parco e si è conclusa la prima parte dei rilievi delle specie floristiche più notevoli del Parco. Si tratta ora di elaborare tutti i dati a disposizione al fine di individuare le zone più pregiate e delicate dell'area protetta al fine di impostare eventuali piani di gestione a salvaguardia di tali aree in previsione della futura revisione generale del Piano di Parco.

B.2.2 Indirizzi gestionali habitat prioritari (già finanziato nel 2008)

Nel 2009 si concluderà la stesura delle linee di indirizzo gestionale relative agli Habitat Natura 2000 elaborate in compartecipazione con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale. Esse saranno la base per la successiva elaborazione di vere e proprie misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria ZSC previsti dalla L.P. 11/07 e da predisporre in previsione della futura revisione generale del Piano di Parco.

B.2.3 Monitoraggio floristico (€ 9.000 in priorità 2)

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto, nel biennio 2009-2010 si prevede di proseguire il monitoraggio di ulteriori 20 specie vegetali di notevole interesse per il Parco, con l'individuazione cartografica dei loro areali, la consistenza attuale ed il loro trend in modo da impostare un'attiva tutela delle stesse.

In particolare le 20 specie monitorate sono: *Andromeda polifolia*, *Arabis auriculata*, *Asplenium lepidum*, *Botrychium matricariaefolium*, *Dactylorhiza incarnata* s.s., *Dactylorhiza lapponica*, *Epipactis palustris*, *Herminium monorchis*, *Pedicularis foliosa*, *Potentilla palustris*, *Reseda luteola*, *Rhynchospora alba*, *Anemone narcissiflora*, *Asperula taurina* subsp. *taurina*, *Carex bicolor*, *Equisetum pratense*, *Laserpitium nitidum*, *Pedicularis rostratospicata* subsp. *helvetica*, *Potentilla incana*, *Primula spectabilis*.

B.2.4 Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale (€ 14.000 in priorità 1 ed € 14.200 in priorità 2)

Per tutto il 2008 si ritiene necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Ulteriori compiti riguarderanno, la collaborazione nell'ambito della gestione di Natura 2000, la collaborazione nella realizzazione di supporti informatici con l'utilizzo di software in grado di agevolare la gestione del personale di alcuni settori (guardaparco e settore didattico), e della segnaletica.

B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

B.3.1 Piano d'azione Val Genova (€ 5.000 in priorità 2)

Nel 2008 si è conclusa una prima ricognizione generale dei progetti di gestione sostenibile della Val Genova in corso di progettazione o di possibile futura predisposizione. Il lavoro è confluito in un Documento Unico di gestione che ha dato organicità agli interventi, filosofia unitaria di attività e la possibilità di disporre di un documento formale e sintetico di discussione con l'esterno/interno.

Per il prossimo anno si prevede di proseguire con la redazione del piano di gestione dei pascoli delle malghe Caret e Bedole.

B.3.2 Studi integrativi ai piani di assestamento forestale (€ 3.000 in priorità 2)

I piani di assestamento costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento.

E' prevista pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di assestamento di beni silvo-pastorali in scadenza nei

prossimi anni (Comune di Campodenno e loro ASUC, frazioni di Seo Sclemo e Premione).

B.3.3 Studio del bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola (€ 2.500 in priorità 2)

Il Comitato Glaciologico Trentino della S.A.T. ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare i principali processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici.

B.3.4 Ricerca ACQUA-TEST-PNAB sulle sorgenti e i laghi (€ 6.000 in priorità 2)

E' previsto il proseguimento del progetto di ricerca ACQUATEST -PNAB(Habitat acquatici del Parco Naturale Adamello Brenta: testimoni del cambiamento climatico e ambientale) a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Si ricorda che l'obiettivo della ricerca è di valutare l'intensità della risposta della comunità delle diatomee epilittiche (ed eventualmente dello zoobenthos) ai cambiamenti climatici e ambientali. La comprensione e la previsione della risposta degli ecosistemi ai cambiamenti climatici rimane infatti un punto essenziale nelle strategie di conservazione di lungo termine.

B.3.5 Istituzione di un premio per tesi di laurea (€ 1.000 in priorità 2)

E' prevista l'istituzione di un premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco. Duplice il vantaggio dell'Ente: da un lato poter entrare in possesso di lavori sull'area protetta difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sul Parco stesso.

B.3.6 Monitoraggio sul Deflusso Minimo Vitale (€ 5.000 in priorità 2)

In base al Piano Provinciale di Tutela delle Acque entro il 31 dicembre 2008 è previsto, per le grandi derivazioni idroelettriche, il rilascio del deflusso minimo vitale. Ciò vale anche per il Rio Algone che attualmente risulta integralmente captato a scopo idroelettrico.

E' intenzione del Parco effettuare un monitoraggio sugli effetti biologici, ecologici e faunistici di tale rilascio al fine di verificare se la portata del DMV prevista è sufficiente a garantire il mantenimento minimale delle caratteristiche ambientali e biologiche del corso d'acqua.

B.3.7 Redazione dei piani di gestione dei biotopi di Madonna di Campiglio

Si candiderà a finanziamento provinciale tramite il Piano di Sviluppo Rurale la redazione dei piani di gestione di tre biotopi situati nei dintorni di Madonna di Campiglio ovvero i biotopi Paludi di Darè, Paludi di Bocenago e Paludi del Dosson.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

C.1 Piano di Interpretazione Ambientale

La redazione del Piano di Interpretazione Ambientale (P.I.A.) ha visto la definizione di un documento programmatico che presenti per le tre macroaree individuate, strutture - attività didattico/culturali - comunicazione, la situazione attuale, le linee di indirizzo e la metodologia operativa da attuare nei prossimi anni. In particolare, per la macroarea strutture, nel 2009 si procederà alla realizzazione dei progetti di valorizzazione delle "Case del Parco" nati dai forum svolti nel corso del 2008. Forum che hanno visto il coinvolgimento dei cittadini residenti nel Parco, delle realtà locali e degli enti che a diverso titolo operano sul territorio.

Nei capitoli C.2, C.3 e C.4 che seguono per ogni macroarea del P.I.A. vengono definite le attività e impegni previsti per l'anno 2009.

C.1.1 Redazione del piano di comunicazione (€ 20.000 in priorità 2)

In coerenza con il Piano di Interpretazione Ambientale si ritiene necessario definire delle linee operative strategiche di comunicazione su tematiche importanti per il Parco come ad esempio l'orso. A tale scopo verrà affidata una specifica consulenza ad un professionista esperto di comunicazione.

C.2 Educazione ambientale

C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 231.000 in priorità 1 ed € 39.000 in priorità 2)

Gli educatori ambientali proseguiranno, nel corso del 2009, le attività con gli Istituti del Parco convenzionati, per i quali continuerà il percorso formativo strutturato sugli otto anni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado: "curricolo verticale di educazione ambientale". Il percorso formativo impegnerà gli educatori nella progettazione ed elaborazione di schede e materiali didattici.

Molte saranno le iniziative rivolte ai visitatori del Parco nel periodo estivo ma anche nel restante periodo dell'anno, con particolare attenzione alle comunità residenti nell'area protetta.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

C.2.2 Formazione (€ 6.000 in priorità 2)

Per il gruppo degli operatori del settore didattica si prevede la partecipazione a campus esperienziali organizzati da altri Parchi e ad alcuni moduli formativi specifici, sulla gestione delle strutture del Parco, sulla comunicazione scritta e progettazione di percorsi e materiali didattici per l'educazione ambientale.

C.2.3 Attività didattica rivolta alle scuole (€ 90.000 in priorità 1 ed € 27.500 in priorità 2)

Progetti didattici

Le proposte didattiche del Parco rivolte al mondo della scuola saranno organizzate e proposte seguendo tre grandi aree tematiche:

- **“Vivere il Parco”** con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola, Malga Stabli e i rifugi del Parco;
- **“Il Parco a scuola”** con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- **“Le Case del Parco”** con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell’ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- progettare e sperimentare due nuove unità didattiche: la prima sulla tematica della fauna nella Scuola Primaria da svolgere presso la Casa del Parco “Fauna” a Daone e lungo il nuovo percorso natura “Fauna dei prati ed dei campi”; la seconda dedicata alla fauna ittica del Parco e in particolare al Salmerino alpino da svolgere presso il nuovo centro Ittiogenico a Molveno sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria di primo grado;
- sperimentare con la Scuola Primaria di S. Lorenzo in Banale il progetto didattico nato dai tavoli di lavoro nell’ambito del processo di valorizzazione delle Case del Parco dal titolo “Antichi mestieri: c’era una volta” che si svolgerà presso la Casa del Parco “C’era una volta” a S. Lorenzo e vedrà il coinvolgimento degli anziani del paese;
- proseguire con l’attestazione di nuove scuole nell’ambito del progetto “Qualità Parco per gli Istituti scolastici” prevedendo, dopo alcuni anni di sperimentazione, l’aggiornamento del protocollo e dei requisiti anche attraverso il partenariato avviato dal Parco con La Cassa Rurale Giudicarie-Val Sabbia- Paganella con il progetto Incipit che per il 2009 ha stanziato una borsa di studio per una tesi di laurea sulla tematica delle buone pratiche ambientali nelle scuole. Inoltre il Parco sarà partner dell’Istituto superiore “Lorenzo Guetti” di Tione nell’ambito del progetto biennale dal titolo “Attestazione marchio Qualità Parco per gli Istituti di Istruzione: stabilire ed implementare i requisiti per l’ottenimento del marchio Qualità Parco” cofinanziato dalla Cassa di Risparmio Trento e Rovereto;
- proseguire con il progetto didattico rivolto alle scuole attestate Qualità Parco nato dai tavoli di lavoro nell’ambito del processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e inserito nel più ampio progetto proposto da Europarc intitolato “Junior Ranger” (vedi D.2.4);
- strutturare pacchetti stanziali che offrano a scolaresche o gruppi organizzati l’opportunità di visitare e conoscere il territorio del Parco e limitrofo nei periodi autunnali e primaverili inserendo nelle proposte aspetti legati alle buone pratiche (utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere il Parco, raccolta differenziata dei rifiuti, cambiamenti climatici ed educazione alimentare);
- progettare iniziative didattiche e ricreative da svolgersi presso le nuove strutture che saranno attive nel 2009: “Villa Santi” a Montagne e Malga Stabli in Val Algone.

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2009 si cercherà di:

- rinnovare ed ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio con particolare riferimento alle attività previste dal Piano d'azione del Geopark;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale:
 - con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Percorso rifiuti" e di attività legate a tematiche proprie dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente quali ad esempio: l'energia, l'aria, Agenda 21, rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti;
 - con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali; per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel in particolare per il periodo estivo e per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche e divulgative inserite nel Piano d'Azione del Geopark;
 - con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti, sia nel campo dell'educazione ambientale, sia nel campo della ricerca scientifica.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate.

Verranno predisposti e acquistati:

- i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula e all'aperto, per la costruzione di erbari, traccioteche e per ulteriori attività didattiche di laboratorio;
- i materiali necessari per lo svolgimento delle attività rivolte ai visitatori e residenti del Parco;
- manuali scientifici e didattici a supporto delle attività didattiche svolte con gli alunni/studenti nelle scuole.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2009 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti non solo agli insegnanti degli Istituti scolastici del Parco, ma anche agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati esterni all'area Parco.

Inoltre per l'anno 2009 il Parco si rende disponibile alla partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento proposti da altri Enti.

C.3 Le strutture del Parco

C.3.1 Consulenze esterne

Allestimento Casa Grandi (€ 100.000 in priorità3). E' in corso la ristrutturazione dell'edificio Casa Grandi destinato ad accogliere la Casa del Parco "uomo & Ambiente". E' intenzione del Parco uscire in breve tempo con un concorso di idee sull'allestimento

del centro e poi affidare al vincitore la progettazione definitiva ed esecutiva dell'allestimento.

Allestimento del Centro Faunistico di Spiazzo (€ 20.000 in priorità 2). Il progetto definitivo è stato completato e sono in corso di ottenimento le varie autorizzazioni. Sarà necessario approntare uno studio relativo all'allestimento dell'edificio di ingresso e dell'area faunistica suddivisa in modulo acqua, modulo terra e modulo aria.

Progettazione giardino botanico nell'Area Natura Rio Bianco di Stenico (€ 2.000 in priorità 2). Dopo aver completato la valorizzazione della vegetazione esistente, è intenzione realizzare un piccolo giardino botanico nel prato presente a monte dell'area di ingresso accanto alla cascata di Rio Bianco come suggerito nel "Progetto di allestimento del Parco botanico Rio Bianco di Stenico" (settembre 1999). In tale area potrebbe essere realizzato un giardino coltivato dove si potranno impiantare specie non strettamente in armonia con le caratteristiche ecologiche della zona ma importanti per la loro diffusione nel Parco e per il loro valore ornamentale.

C.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema delle strutture del Parco:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Sede	Strembo	2003	2004
2	Casa del Parco "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
3	Casa del Parco "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
4	Area Natura e Casa del Parco "Flora"	Stenico	1999 sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e Area Natura
5	Casa del Parco "Acqua"	Carisolo	R	P
6	Casa del Parco "Uomo & Ambiente"	Tuenno	R	P
7	Casa del Parco "Lago di Tovel"	Tuenno	2004	2004
8	Centro di Educazione Ambientale Villa Santi	Montagne	R	P
9	Casa del Parco "C'era una volta"	San Lorenzo in Banale	2006-2007	2007
10	Centro faunistico	Spiazzo	P	P

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola	Pinzolo	2002	2002
2	Casina di Valagola	ASUC Stenico	1993	1995
3	Malga Stabli	ASUC Stenico	esistente	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Val Genova – Ponte Rosso	Strembo	1998	2000
2	Val Genova - Ponte Verde	Carisolo	P	P
3	Alta Val Rendena - Mavignola	Pinzolo	2001	2002
4	Bassa Val Rendena	Villa Rendena	esistente	2008
5	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
6	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	
7	Val Algone	Bleggio Inf.	1995	
8	Altopiano Paganella	Molveno	2007	2007
9	Val di Sole	Dimaro	Da definire	
10	Vallesinella	Ragoli	2001	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

Lavori previsti

Garage e magazzino sede (€ 250.000 in priorità 3). Il Parco è attualmente sprovvisto di garage per i propri mezzi ed inoltre sono molto ridotti gli spazi destinati a magazzino per i gadget e altro materiale e a laboratorio per gli operai. Per dotare le sedi degli spazi necessari si è intenzionati a realizzare dei locali interrati in corrispondenza dell'attuale parcheggio destinati prevalentemente a garage per i mezzi di servizio del personale del Parco e per i furgoni degli operai, nonché a magazzino materiali e attrezzi operai. Sopra il nuovo garage interrato è previsto il ripristino del parcheggio per gli automezzi privati del personale.

Adeguamento uffici ex sede postale (€ 25.000 in priorità 2). Con il 2009 l'Ufficio Postale dovrebbe trasferirsi dalla sede del Parco nei nuovi locali approntati dal Comune di Strembo. Nello spazio che si libera a Piano Terra si prevede di collocare la nuova sala Giunta in seguito ai necessari interventi di adeguamento.

Arredamento sportello Corte Franca (€ 5.000 in priorità 2). Una iniziativa molto significativa in termini di avvicinamento del Parco al territorio della Val di Non è rappresentato dalla decisione di istituire una sorta di sportello finalizzato a rendere più agevoli i rapporti con amministrazioni, associazioni e cittadini a Spormaggiore, presso la casa del Parco di Corte Franca. Considerato che è già utilizzabile la cosiddetta "sala del conte" per eventuali riunioni, l'allestimento dello sportello può limitarsi all'arredamento di un ufficio amministrativo.

Centro didattico-faunistico di Spiazzo (€ 290.000 priorità 1) Il costo delle opere è coperto con un impegno di spesa pluriennale. Nel 2009 il progetto dovrebbe concludere l'iter autorizzatorio e pertanto si prevede l'avvio delle procedure di appalto.

Realizzazione stalla presso centro didattico Villa Santi (€ 160.000 in priorità 2) Il progetto per la realizzazione di un centro di educazione e formazione ambientale a Villa Santi nel Comune di Montagne contempla anche la realizzazione di una fattoria didattica con un nuovo edificio in legno destinato a ricovero per gli animali. Tale struttura è in corso di progettazione assieme ad altre opere di completamento (pannelli solari, pannelli fotovoltaici, cabina elettrica di trasformazione. Nel 2009 si prevede di completare la struttura.

Servizi igienici Malga Loverdina (€ 30.000 in priorità 2). Il Parco intende acquisire in comodato il cascino di Malga Loverina da destinare a base logistica per il personale del Parco. Un'altra ipotesi considerata è quella di renderla accessibile agli escursionisti come bivacco all'interno di un percorso in via di definizione denominato "girio delle malghe". Tale struttura necessita di essere dotata di servizi igienici con relativa rete di smaltimento dei reflui tramite fossa imhoff.

Ristrutturazione della tettoia presso la falegnameria in loc Pesort (50.000 in priorità 3). Parte del compendio Zeni in loc. Pesort a Spormaggiore, di proprietà della Provincia di Trento, è ormai da anni in uso al Parco che lo usa come falegnameria, come magazzino, ed in parte anche come foresteria. Nelle pertinenze dell'edificio è presente una tettoia in legno fatiscente che presenta anche grossi problemi di stabilità. Una parte della stessa infatti risulta inagibile. Considerata anche la necessità di utilizzare lo spazio della tettoia come ricovero di automezzi in inverno si ritiene opportuno intervenire per demolire e ricostruire una nuova tettoia.

Compartecipazione alla realizzazione dell'acquedotto di Malga Val Agola (€ 20.000 priorità 3). La delibera di approvazione del comodato d'uso stipulato nel 2003 e con scadenza nel 2011 tra ASUC di Stenico e Parco per l'utilizzo della struttura nello svolgimento delle attività didattiche prevedeva la compartecipazione del Parco al rifacimento dell'opera di presa, della vasca di accumulo dell'acquedotto e della fossa imhoff al servizio della cascina Val Agola fino ad un massimo di € 30.000. La fossa imhoff è già stata realizzata dal Parco con una spesa di circa €10.000.

Ristrutturazione malga Val Agola (120.000 in priorità 3).

Le attività didattiche con le scuole che hanno come strutture di riferimento la foresteria di Mavignola e la cascina di Val Agola hanno avuto grande successo e la richiesta è in continuo aumento. Per rispondere a questa richiesta nel corso del 2008 il Parco ha preso in comodato dall'Asuc di Stenico parte dello stallone di Malga Val Agola da destinare a foresteria del Parco in affiancamento alla cascina già utilizzata. I lavori di ristrutturazione vengono eseguiti dall'Ente proprietario ed il Parco parteciperà alla spesa di realizzazione.

Ampliamento Malga Stabli (intervento già finanziato)

Nel 2007 la Giunta Esecutiva del Parco ha approvato uno schema di comodato gratuito per ricevere dall'A.S.U.C. di Stenico in godimento d'uso parte dello stallone di Malga Stabli e del nuovo edificio destinato a refettorio, con lo scopo di destinarlo a foresteria del Parco per lo svolgimento delle attività didattiche con le scolaresche. Il Parco si è reso disponibile a realizzare l'ampliamento dello stallone per ricavare alcuni locali di servizio mancanti, suddividendo la spesa con l'Amministrazione proprietaria. I fondi sono già disponibili sul bilancio 2008 e i lavori sono previsti per il 2009.

C.3.3 Allestimenti

Centro di Educazione e Formazione Ambientale Villa Santi. (intervento già finanziato) Sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio, la cui conclusione è prevista nel corso del 2009; si rende pertanto necessario prevedere il completamento dell'arredamento e l'allestimento degli spazi interni.

Attrezzature per la stalla didattica di Villa Santi. (€ 20.000 in priorità 3) Il centro di educazione ambientale di Villa Santi comprenderà anche una piccola struttura dove saranno ospitati alcuni animali domestici. Si rende pertanto necessario acquistare l'attrezzatura minima per la gestione della stalla ovvero un piccolo trattore con pala e rimorchio per l'asportazione del letame.

Casa del Parco "terra e acqua" a Carisolo. (€ 500.000 in priorità 3) Nell'ambito del Piano d'azione dell'Adamello Brenta Geopark in corso di definizione, la realizzazione del centro di interpretazione del Geoparco rappresenta una delle iniziative più importanti. La sede ideale è stata individuata nella Casa del Parco di Carisolo, ora in corso di progettazione. L'intervento è da prevedersi nell'arco del periodo 2009-2011 e comporta la progettazione/realizzazione delle sale espositive, del centro di documentazione, l'ideazione e programmazione delle attività di divulgazione e formazione che si intenderanno sviluppare al suo interno, la pianificazione degli eventi espositivi temporanei che periodicamente dovrà. La casa del Geoparco avrà come tematica la lettura del paesaggio geomorfologico, e sarà intesa come parte della Val Genova, trovandosi proprio alle porte di questa valle che contiene numerosi geositi e spunti geomorfologici molto interessanti da un punto di vista didattico nonché scientifico.

C.3.4 Gestione

Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 75.000 in priorità 1 ed € 54.000 in priorità 2 ed € 147.000 in priorità 3)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, la Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore, la Casa del Parco "Flora" a Stenico, la Casa del Parco "Lago Rosso" di Tovel e i seguenti Infoparco:

- Infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- Infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- Infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- Infoparco a Vallesinella;
- Infoparco in Val Algone;
- Infoparco in Val Genova "Ponte Verde";
- Infoparco in Val Genova "Ponte Rosso";
- Infoparco in Val di Fumo.

Gestione esterna di Case del Parco e punti informativi (€ 18.000 in priorità 1)

Per la gestione della Casa del Parco "Fauna" a Daone e del punto informativo di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, che prevedono la messa a disposizione degli operatori addetti al funzionamento delle strutture da parte di questi soggetti esterni a fronte di una percentuale sugli introiti derivanti dalla vendita di gadgets e pubblicazioni del Parco nonché dai biglietti d'ingresso.

Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale è stata stipulata una convenzione con l'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta che prevede la messa a disposizione da parte dell'ApT degli operatori addetti al funzionamento della struttura e la suddivisione dei costi relativi alla gestione della stessa. Inoltre il Parco ha stipulato una convenzione con il Comune di Villa Rendena e l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Val Rendena per la gestione del punto informativo situato a Javrè, convenzione che prevede per il Parco l'impegno alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli allestimenti.

Prosegue la collaborazione del Parco alla gestione di altre due strutture turistico-didattiche importanti per i visitatori del Parco:

- il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T.;
- il centro ittiogenico di Molveno presso il quale è stato allestito un punto informativo e laboratorio didattico sul Salmerino alpino.

C.3.5 Manutenzione, gestione e adeguamenti straordinari (€ 48.000 in priorità 1 ed € 97.000 in priorità 1)

Accanto alle Case del Parco, alle foresterie ed agli Infoparco descritti in premessa, che costituiscono le strutture principali per l'attività del Parco, vi sono le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito da Comuni e A.S.U.C., e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco e ricercatori.

Tali strutture minori sono:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	0
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>	5
3	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>	6
4	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	0
5	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	0
6	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	4
7	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	10
8	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	
9	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	10
10	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>	4
11	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	6
12	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	4
13	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>in comodato da Comune di Tassullo</i>	4
14	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	7
15	<i>Malga Germenega</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Mortaso</i>	

Complessivamente le strutture a disposizione e gestite dal Parco sono 38.

Per tutti questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per la normale conservazione, e le spese di gestione e funzionamento (canoni manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzioni manti di copertura fatiscenti, ecc.

Merita evidenziare che una consistente quota di spesa, aggiuntiva agli anni precedenti deriverà l'avvio della gestione del centro didattico e di educazione ambientale Villa Santi.

Le strutture del Parco- percorsi natura e sentieri speciali

C.3.6 Realizzazione

Sentiero dell'architettura rurale (€ 10.000 in priorità 3). A seguito della realizzazione dei piani particolareggiati per gli insediamenti rurali di particolare pregio architettonico e storico di Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva è prevista la valorizzazione dell'area della bassa Val Nambrone mediante l'allestimento di un percorso tematico che attraversa tali insediamenti prevedendo la posa di pannelli descrittivi delle principali caratteristiche architettoniche, dei materiali costruttivi e di altri elementi etnografici legati alla cultura rurale tradizionale.

Percorso Natura Nudole per disabili motori (€ 30.000 priorità 3). Nel corso del 2006 è stato elaborato il progetto strutturale e di allestimento del percorso che si sviluppa in località Nudole in Val di Daone. I fondi per la pavimentazione del percorso in modo da renderlo percorribile ai disabili sono stati parzialmente impegnati. Il tipo di pavimentazione che si intende realizzare è mediante l'uso di prodotti ecologici tipo "biostrasse" a basso impatto ambientale. Per completare il percorso sono poi necessari dei camminamenti sospesi per l'attraversamento dei rivi d'acqua e piccole zone impervie.

C.4 Comunicazione

Comunicazione istituzionale

C.4.1 Ufficio stampa (€ 13.000 in priorità 1 ed 4.000 in priorità 2)

L'attività dell'ufficio stampa, sorta di "ponte" tra il Parco, le sue attività e i suoi progetti e il mondo dei media, sia locali che nazionali, continuerà cercando di veicolare all'esterno informazioni puntuali e costanti. Nel 2009 si prevede di implementare il numero delle newsletter elettroniche sperimentate a partire dal 2007 e inviate ai diversi target-interlocutori del PNAB (visitatori/turisti, scuole, comuni, residenti...).

Continueranno, per migliorare la comunicazione interna, anche le informazioni rivolte ai dipendenti e ai collaboratori del Parco, sia attraverso la newsletter "L'informale" che l'invio di comunicati, avvisi, notizie.

C.4.2 Rivista (€ 18.000 in priorità 1 ed € 36.000 in priorità 2)

La rivista istituzionale dell'Ente, nel corso del 2008, si è confermata come uno degli strumenti di comunicazione principali del Parco. Nel 2009 si prevede di procedere ad un rinnovo dell'immagine della rivista aggiornandola ai moderni standard grafici.

C.4.3 Numero speciale della rivista (€ 11.000 in priorità 2)

Nel 2009 si intende pubblicare un numero speciale della rivista del Parco riguardante i numerosi lavori realizzati dall'Ente negli ultimi 10 anni nel territorio dell'area protetta e limitrofo.

C.4.4 Depliantistica e calendalibro (€ 37.000 in priorità 2)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e della promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2009 verterà sulla ri-stampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate come, ad esempio, "Primavera nel Parco", "Invito al Parco", "Un'estate da Parco". La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale adottato da tempo e la suddivisione in 7 collane, identificate con i colori dell'iride.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di: locandine, "Calendalibro 2010", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa, altro materiale promozionale che si renderà necessario, acquisto di carta necessaria per la stampa (qualora le spese per l'acquisto della carta non siano comprese nella convenzione stipulata con le Cartiere del Garda).

C.4.5 Pubblicazioni (€ 20.000 in priorità 2 ed € 40.000 in priorità 3)

Sono previste le seguenti pubblicazioni:

<i>Collana</i>	<i>Titolo</i>
<i>GUIDE DEL PARCO</i>	<i>Le malghe del Parco</i>
<i>GUIDE DEL PARCO</i>	<i>I laghi del Parco</i>
<i>PARCO DOCUMENTI</i>	<i>Interviste sull'orso</i>
<i>Libro fotografico sul Parco</i>	

Comunicazione – promozione e fiere

C.4.6 Spese per partecipazione a fiere (€ 3.000 in priorità 2 ed € 3.000 in priorità 3)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia a livello locale, in maniera autonoma, sia al livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

C.4.7 Allestimento stand (€ 6.000 in priorità 2)

E' prevista la realizzazione di nuovi teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da tenerlo aggiornato con le nuove iniziative intraprese e poterlo adattare ai temi che di volta in volta caratterizzano le manifestazioni a cui si partecipa. Si acquisteranno anche dei "rollup" molto più semplici da utilizzare, per le iniziative che prevedono una presenza "più leggera" del Parco.

C.4.8 Altre attività di promozione (€ 3.000 in priorità 1 ed € 12.000 in priorità 2)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. Tra le

manifestazioni più rilevanti si cita l'ormai tradizionale partecipazione al "Premio giornalistico Val di Sole" e la messa in onda di documentari sulle emittenti televisive locali .

C.4.9 Gadget (€ 15.000 in priorità 1 ed € 35.000 in priorità 2)

Nel 2009 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale. Nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata, si riordineranno anche i cappellini del Parco che sono in esaurimento.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1. Gestione progetto

D.1.1 Collaborazione (€ 30.500 in priorità 1)

Si prevede la continuazione della collaborazione che avrà il compito di monitorare il progetto nel suo complesso ed impegnarsi nella realizzazione di alcune azioni puntuali e nell'affiancamento ad altre.

D.2 Percorso della consapevolezza

Percorso della consapevolezza nei residenti

D.2.1 Primavera nel Parco (€ 20.000 in priorità 1 ed € 5.000 in priorità 2)

La "Primavera nel Parco" è l'iniziativa specificamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che può offrire. Vista la positiva esperienza dello scorso anno con i festeggiamenti per i 20 anni del Parco, anche quest'anno verrà riproposta una giornata di festa per la quale si prevede di organizzare attività ed iniziative per adulti e bambini, volte a far conoscere, informare ed aggiornare la popolazione locale sull'operato del Parco.

D.2.2 Attività didattico culturali rivolte ai residenti (€ 4.000 in priorità 2)

Nel corso del 2009 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate a tema, forum e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

D.2.3 Parola di Parco (€ 10.000 in priorità 2)

L'iniziativa, che vede la collaborazione attiva delle biblioteche del Parco, si pone l'obiettivo di avvicinare turisti e residenti alla conoscenza dell'area protetta. Si prevede, per il 2009, di realizzare un espositore da posizione nelle biblioteche sul quale esporre la pubblicistica edita dal parco, tra cui guide e depliantistica (cartine, brochure, ecc.) che funga anche da bacheca, dove poter presentare, attraverso locandine, le varie attività del parco e non solo.

Si prevede inoltre di organizzare, nel corso dell'anno, una serie di iniziative itineranti didattico - culturali, per adulti e bambini, al fine di sensibilizzare la popolazione locale e i turisti sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.

D.2.4 Junior Ranger (€ 3.100 in priorità 1)

Nel corso del 2008 il Parco ha sperimentato con tre classi delle scuole attestate Qualità Parco il progetto "Junior ranger", progetto che nasce da una più ampia

proposta di Europarc. Attingendo all'ampia ed organizzata struttura delle aree protette che fanno riferimento ad Europarc, ed alle conoscenze degli esperti di conservazione della natura, il progetto Junior ranger punta ad educare i più giovani circa il ruolo, le ricchezze ed il lavoro delle aree protette locali e sull'importanza dei parchi per le attività di svago, per l'impiego locale, per l'economia ed il turismo, e nell'insieme per contribuire all'accettazione delle aree protette. I programmi Junior ranger sono così promossi dai parchi e centrati sul ruolo e l'attività dei ranger, ed hanno come obiettivo quello di parlare con entusiasmo ai giovani delle aree protette.

Con il nuovo anno scolastico 2008/09 il progetto è stato proposto dal Parco a tutte le scuole già attestate Qualità Parco. Il progetto "Junior ranger del Parco Naturale Adamello Brenta" prevede l'adozione da parte delle classi di una zona del Parco come area di studio con l'obiettivo di coinvolgere direttamente gli studenti nella custodia di quella porzione di territorio diventando "giovani guardaparco". Al termine del progetto si svolgerà una manifestazione conclusiva in ciascuna zona del Parco all'aperto scelta come area di studio, dove sarà previsto un accompagnamento condotto dai "neo Junior ranger" del Parco rivolto alle famiglie e agli amministratori con la premiazione dei singoli ragazzi e la consegna del diploma "Junior ranger".

Per il periodo estivo si prevede di organizzare per gli alunni diplomati "Junior ranger" del Parco la possibilità di partecipare a gemellaggi e campi scuola in altre aree protette aderenti al progetto "Junior Ranger" di Europarc.

Percorso della consapevolezza negli ospiti

D.2.5 Il Parco interattivo (€ 1.500 in priorità 2)

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza dell'area protetta da parte dei visitatori, nel corso del 2009 si prevede di posizionare dei totem interattivi contenenti informazioni sul Parco e sul territorio, presso Aziende per il Turismo nel periodo autunnale e invernale e presso le Case del Parco in quello primaverile ed estivo.

Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano

D.2.6 Laboratorio per il turismo montano (€ 2.000 in priorità 3)

Nel corso del 2009 si prevede di coinvolgere operatori e amministratori locali attraverso momenti di confronto e dibattito con esperti in materia di turismo, al fine di approfondire quali possano essere i futuri possibili scenari del turismo montano e individuare strumenti e metodi utili a permettere di confrontarsi con altri contesti.

D.2.7 Indagine con la Trentino School of Management (€ 6.000 in priorità 2)

Anche nell'anno 2009 si intendono attivare specifiche ricerche svolte dagli studenti del Master of Tourism Management della TSM (Trentino School of Management) nella fase denominata RBL-Research Based Learning. Le tematiche affrontate rappresentano degli utili ed importanti contributi per incrementare la conoscenza dei risvolti socio-economici delle attività promosse dal Parco.

D.2.8 Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio (€ 10.000 in priorità 3)

L'impatto economico generato dal turismo grazie all'operato del Parco non si misura solo in funzione della dimensione dei soldi spesi dal turista, ma anche dalla qualità della spesa. In altri termini si tratta di comprendere quanta parte della spesa è indirizzata verso prodotti e servizi locali creando un circolo virtuoso per l'economia locale. Il Parco, in collaborazione con Università e centri di ricerca specializzati, avvierà una ricerca finalizzata a comprendere quale sia il "reale" beneficio economico generato dal Parco per la popolazione locale e il suo territorio.

D.3 Percorso dei sensi

Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

D.3.1 Parcoestate (€ 115.000 in priorità 1 ed € 30.000 in priorità 2)

Vengono esposte di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2009:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto. Tale strumento, oltre ad essere una chiave per facilitare il turista nell'accesso alle varie proposte del territorio, diventa uno strumento utile a "fare sistema";
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate , con l'accompagnamento delle Guide Alpine;
- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...) e quelle serali con le attivitàal Tramonto e "...leggendo le stelle", in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali", attività con la navetta del Parco alla scoperta delle più belle valli dell'area protetta;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti sia in Val Rendena che in Val di Tovel;
- visto il considerevole successo ottenuto nell'estate 2008 con l'iniziativa "Speciale Tovel" si prevede di riproporla nell'estate 2009 e sperimentarla inoltre anche in Val Genova. La proposta prevede l'organizzazione, in collaborazione con il Museo Tridentino di scienze Naturali, di attività didattico-divulgative per famiglie. Tutte le attività verranno integrate con i progetti di mobilità sostenibile già attuati negli anni precedenti;
- vista la buona partecipazione che si registra ogni estate, saranno riproposte le attività per bambini inserite nel "Parco Estate Junior", che prevedono giochi per bambini incentrati su tematiche varie oltre al "Geolaboratorio creativo" in Val Genova;

- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali è prevista l'organizzazione di alcune mostre presso le Case del Parco;
- nell'ambito del progetto "Qualità Parco" e "Parchi da vivere" saranno riproposti dei pacchetti specifici per gli alberghi soci del Club Qualità Parco e per quelli che hanno aderito al progetto "Parchi da vivere";
- verranno organizzate le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie di Mavignola e Valagola;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali;

D.3.2 Dolomiti di Brenta Bike - Sistemazione percorso (€ 25.000 in priorità 3)

Dopo gli importanti interventi realizzati nel 2008 ed ancora in corso, il DBB si presenta realizzato e sistemato nella sua interezza. Il Parco deve prevedere per il 2009 la manutenzione ordinaria dei tratti sistemati con interventi di sistemazione del fondo stabilizzato eroso, eventuale sostituzione o aggiunta di canalette nei tratti di Terres, Flavon, Termon, Bus de la Spia e Genzianella.

D.3.3 Dolomiti di Brenta Bike - Segnaletica (€ 2.000 in priorità 1)

Successivamente alla realizzazione della segnaletica per l'intero anello in senso antiorario, è intenzione del Parco provvedere alla realizzazione della segnaletica anche per chi percorre l'anello in senso orario lungo i tratti principali.

D.3.4 Dolomiti di Brenta Trek – Sistemazione percorso (€ 45.000 in priorità 2)

Il Dolomiti di Brenta Trek si sviluppa quasi totalmente su sentieri esistenti e per la maggior parte di tipo SAT. La loro manutenzione è già garantita dalla SAT stessa o dal Parco attraverso specifiche convenzioni. Il completamento dell'anello DBT non prevede interventi di sistemazione se non la sistemazione del tratto in galleria che collega Terres con la Val di Tovel attraverso un tunnel irriguo. Con l'obiettivo di renderlo fruibile agli escursionisti a piedi ed a cavallo, è intenzione del Parco programmare la sistemazione e la messa in sicurezza del tratto in galleria.

D.3.5 Dolomiti di Brenta Trek – Segnaletica (€ 14.000 in priorità 1)

Il DBT risulta in gran parte già allestito con segnaletica di tipo SAT. Tale segnaletica risulta idonea e va prevista solo la sostituzione di alcuni elementi deperenti e l'integrazione per i tratti non SAT. Il Parco prevede inoltre la realizzazione di bacheche informative e bandiere descrittive del percorso così come è stato fatto per il DBB.

D.3.6 Dolomiti di Brenta Horse- progettazione (€ 10.000 in priorità 3)

In seguito al completamento della progettazione, realizzazione e promozione del DBB e dopo l'avvio della progettazione del DBT, si intende proseguire con l'affidamento dell'incarico per la definizione dell'itinerario, il rilievo e la mappatura dei percorsi, la valutazione e la misura degli interventi necessari e l'ideazione della segnaletica per il percorso dedicato all'escursionismo equestre chiamato Dolomiti di Brenta Horse (DBH).

D.3.7 Dolomiti di Brenta Horse – adeguamento percorso (€ 10.000 in priorità 3)

Conclusosi l'iter progettuale ed autorizzatorio si procederà con la realizzazione degli interventi necessari per rendere percorribile in sicurezza l'itinerario a cavallo.

D.3.8 Menù salva clima (€ 2.000 in priorità 2)

Dopo il coinvolgimento dei primi 5 ristoranti del Parco, per il 2009, si prevede di allargare il progetto ad altre strutture, per le quali verranno effettuate le elaborazioni dei singoli piatti al fine di realizzare personalizzati "menù salvaclima", ovvero menù caratterizzati da un'offerta alimentare con basse emissioni di CO₂.

D.3.9 I piatti del Parco (€ 1.500 in priorità 3)

Potendo vantare la presenza di numerosi prodotti tipici, il Parco ha approvato un elenco di 15 prodotti tipici e tradizionali denominati "I prodotti del Parco". Nella stesura dell'elenco sono stati presi in considerazione i prodotti tipici, tradizionali e di elevato valore ambientale inseriti nei registri ufficiali (Atlante dei prodotti Tipici Trentini, iscrizioni D.O.P./I.G.P., presidi Slow Food) la cui produzione, esclusiva o prevalente, avvenga nei comuni del Parco o che contengano nella propria denominazione un chiaro riferimento ad una zona del Parco in modo da essere chiare espressioni di un forte legame con il territorio dell'area protetta e poter risultare inequivocabilmente provenienti dal Parco Naturale Adamello Brenta. Per il 2009, si prevede di individuare, a partire da questi prodotti, i "Piatti del Parco" da proporre presso le strutture con il marchio "Qualità Parco".

D.3.10 Percorso storico-culturale (€ 5.000 in priorità 3)

Nel territorio del Parco è presente un notevole patrimonio storico – culturale, elementi tangibili dell'identità locale. Al fine valorizzare tale patrimonio, per il prossimo anno, si prevede in collaborazione con gli ecomusei e le associazioni culturali locali di individuare dei percorsi tematici e organizzare delle visite guidate da inserire nei programmi estivi.

D.3.11 Sulle tracce della Guerra Bianca (€ 10.000 in priorità 3)

Al fine di valorizzare le testimonianze di guerra e riqualificare turisticamente i vecchi camminamenti e i siti principali che fecero da teatro alla Prima Guerra Mondiale in Adamello, il Parco in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici

della Provincia autonoma di Trento, ha realizzato un progetto dal titolo "Il percorso della memoria nel sistema Adamello-Presanella: progetto pilota per la valorizzazione dei luoghi della prima guerra mondiale" che parteciperà al bando per le Reti Territoriali della Cultura indetto da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. L'implementazione del progetto è subordinata all'ottenimento dei finanziamenti.

D.4 Percorso della qualità

Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione

D.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta (€ 290.000 in priorità 1 ed € 78.000 in priorità 2)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze, gratificate da un alto gradimento del pubblico, di mobilità sostenibile in Val Genova, Val di Tovel e Vallesinella.

Qualora il Comune di Pinzolo sostenga economicamente l'iniziativa, verrà confermato anche il servizio di mobilità con trenino gommato che permette di raggiungere Malga Ritort, valutando al possibilità di estendere il periodo di effettuazione del servizio che nel 2008 è stato svolto sperimentalmente solo dal 19 luglio al 24 agosto.

Per garantire che questi sistemi di mobilità siano efficienti serve un puntuale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

Sarà valutata anche, qualora le Amministrazioni proprietarie siano favorevoli, la possibilità di istituire un collegamento con trenino gommato sul tratto di strada della Val Genova tra Ponte Verde e Ponte Maria.

D.4.2 Allestimento serigrafie Parco Bus (€ 30.000 in priorità 2)

Per rendere più accattivanti i mezzi utilizzati nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile attuati dal Parco ed offrire ai fruitori un'immagine più coordinata e "da Parco" verranno allestiti con serigrafie raffiguranti immagini caratteristiche dell'area protetta gli autobus utilizzati per i servizi di mobilità.

Gli stessi mezzi saranno inoltre dotati di sistemi di diffusione audio in modo da poter divulgare ai viaggiatori informazioni sull'ambiente in cui si stanno muovendo.

D.4.3 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 210.000 in priorità 1)

Come negli anni scorsi, il Parco assumerà la gestione dei parcheggi e il controllo del traffico veicolare in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

D.4.4 Mobilità integrata (€ 30.000 in priorità 1)

Dopo la sperimentazione del 2008, che ha visto l'istituzione di un circuito di mobilità integrata sul territorio del Parco permettendo di spostarsi con il mezzo

Quest'iniziativa risulta essere strategica in funzione del progetto "Dolomiti di Brenta BIKE" in quanto ha dimostrato di offrire un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso. Inoltre questo sistema, sfruttando la rete ferroviaria della Trento-Malè che collega il capoluogo trentino alla Val di Sole, offre la concreta opportunità di promuovere una "vacanza senz'auto" già dal luogo di partenza.

I sistemi computerizzati di emissione dei biglietti e registrazione degli introiti per la sosta a pagamento nei parcheggi gestiti dal Parco presentano ormai dei problemi di funzionamento. Questi computer palmari sono stati acquistati nel 2003 e pertanto si rende necessario provvedere alla loro sostituzione.

Per agevolare il transito degli autobus turistici che giungono in Val Genova (fino a Ponte Verde) è prevista l'implementazione di un sistema automatico di controllo del traffico che dovrebbe funzionare con dei semafori sincronizzati collegati a rilevatori di transito di mezzi pesanti. Attualmente questo servizio è svolto da un operatore che accompagna gli autobus che escono dalla Val Genova garantendo loro la strada libera fino a Carisolo.

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, nel 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, nel 2006 in Val Nambrone e nel 2007 in Val Algone.

Dal prossimo anno si intende proseguire l'attività di monitoraggio con le stazioni attualmente in dotazione ed implementare le analisi prevedendo l'acquisto di due nuove postazioni da sistemare in Val di Tovel e a Patascoss.

Oltre a questo, stando ai contratti sottoscritti, il Parco deve versare annualmente una quota di canone per l'affitto delle centraline (proprietà Algorab) e fornitura dati.

Sulla base della positiva campagna di rilevamento del traffico pedonale svolta nelle scorse stagioni in Val Genova, Vallesinella, Val di Tovel e lungo il Dolomiti di Brenta Bike per i cicloturisti, si intende allargare i rilievi ad altre aree e, nello specifico, ad altri sentieri di accesso all'area protetta particolarmente frequentati e battuti:

- 41

D.4.9 Rete delle Case del Parco (€ 10.000 in priorità 2)

Come emerso nel corso della definizione ed elaborazione del Piano di interpretazione Ambientale, le Case del Parco rappresentano, per l'area protetta, un fondamentale veicolo di cultura e un'opportunità per una conoscenza approfondita della realtà ambientale, nonché volano economico anche per quelle realtà più decentrate rispetto alle aree turisticamente più sviluppate. Al fine di incentivare una fruizione attiva da parte dei residenti, individuando strumenti e metodi di divulgazione e promozione sia da un punto di vista turistico-ricreativo che didattico di tali strutture, si prevede per il 2009 di realizzare, sulla base dell'esperienza positiva degli incontri con il tessuto socio-economico svoltisi a S.Lorenzo in Banale per la valorizzazione della Casa del Parco "C'era una volta", di pianificare ed organizzare altri momenti di scambio e discussione con le realtà locali di Spormaggiore per la Casa del Parco "Orso" e di Carisolo per la nuova Casa, in fase di ristrutturazione e allestimento, dedicata alla tematica della geomorfologia e acqua.

Proseguirà il lavoro avviato per la Casa "C'era una volta" a S. Lorenzo con la partecipazione attiva del Parco nei tavoli di lavoro relativi ai progetti concordati con le realtà associative ed istituzionali (Comune di Stenico, Dorsino, S. Lorenzo, Ecomuseo della Judicaria, ApT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori) della zona del Banale.

Percorso della qualità delle imprese turistiche

D.4.10 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (€ 20.500 in priorità 1 ed € 7.500,00 priorità 2)

Per il settore ricettivo-turistico, che interessa alberghi, garnì, campeggi e strutture tipiche, la segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente mentre continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas Italia. Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli.

D.4.11 Pubblicità e iniziative di formazione (€ 10.000 in priorità 1)

Il Parco da anni cura la promozione delle strutture attestate con marchio Qualità Parco utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco. Nel 2009 è prevista la realizzazione di un pieghevole nel quale verrà riportata in breve la filosofia del progetto e l'elenco di tutte le strutture attestate con marchio Qualità Parco.

A tale depliant sarà data la maggior diffusione possibile, verrà quindi distribuito nel corso delle varie fiere e in tutte le organizzazioni turistiche con le quali il Parco è in contatto e che collaborano attivamente con lo stesso.

Il Parco si impegnerà, inoltre, ad attivare corsi di formazione su specifici argomenti (buone pratiche ambientali, prodotti tipici, menu salvaclima, Geoparco...) e ad organizzare alcuni "educational" per dare la possibilità agli operatori di conoscere il territorio dell'area protetta.

D.4.12 Marchio "Qualità Parco" per il settore agroalimentare (€ 10.000 in priorità 2)

Per il settore agroalimentare, che interessa l'apicoltura e il comparto lattiero caseario, saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le

verifiche e i controlli avvalendosi di laboratori specializzati per le analisi polliniche su campioni di miele prelevati presso i produttori.

Nel 2009 proseguirà la certificazione del miele prodotto dagli apicoltori dei comuni del Parco e limitrofi che rispettano il disciplinare approvato nel 2007 fornendo loro, a prezzo di costo, vasetti di vetro ed etichette standard per il miele "Qualità Parco".

Sarà inoltre avviata definitivamente la certificazione del formaggio di malga dopo l'applicazione sperimentale del disciplinare avvenuta nell'estate 2008.

Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

D.4.13 Sistema di Gestione Ambientale ISO ed EMAS (€ 15.000 in priorità 1)

Nel 2006 il Parco ha aderito al sistema comunitario di "ecogestione e audit EMAS" con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali della propria Organizzazione. Nel 2009 è previsto il rinnovo della certificazione che ha durata triennale.

A tal fine è prevista la predisposizione della "Dichiarazione Ambientale" che conterrà tutte le informazioni essenziali per conoscere l'ambiente dell'area protetta, gli impatti esercitati su di esso e l'azione compiuta dall'Ente Parco. Successivamente saranno svolte una serie di visite di accertamento da parte di un organismo indipendente accreditato prima (che nel nostro caso è la Det Norske Veritas), e quindi da parte dell'organismo pubblico (il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit sezione EMAS-Italia) per il rinnovo della certificazione.

D.4.14 Geoparco (€ 25.000 in priorità 1, € 32.500 in priorità 2 ed € 155.000 in priorità 3)

Il Parco e il territorio ad esso afferente il 26 giugno 2008, nell'ambito della terza Conferenza mondiale dei Geoparchi svolta presso il Nature Park "TerraVita" di Osnabrück in Germania, è stato ufficialmente riconosciuto come "Adamello Brenta Geopark", entrando a far parte Rete Europea (EGN) e Mondiale (GGN) UNESCO dei Geoparchi. E' prevista la chiusura del Piano di Azione e la pubblicazione di un numero speciale della rivista del Parco ad esso dedicato ad inizio 2009.

Riconosciuta la rilevanza strategica per il Parco dello sviluppo delle azioni connesse al Geoparco, e vista la mole e la complessità di attività da svolgere, è necessario avere un responsabile del progetto assunto a tempo pieno che svolga attività di segreteria, promuova l'attuazione del PdA, svolga attività di educazione ambientale, mantenga i rapporti con la Rete e ne diventi membro rappresentativo del Parco.

Le prime azioni previste nel quadriennio dal PdA, per l'anno 2009, in priorità alta (priorità 2 per il PAG), sono: formazione del personale, sia interno che esterno prevedendo scambi con altri Parchi; integrazione degli strumenti informativi di base per quanto riguarda i dati geologici e aggiornamento in RTE; acquisizione e catalogazione di filmati e immagini inerenti il territorio del Geoparco e i Geositi; acquisizione e raccolta di campioni da utilizzare nella didattica e nelle esposizioni museali; posizionamento pannelli presso alcune Case del Parco riguardanti il Geoparco e le Reti; realizzazione opera artigianale artistica nel giardino antistante l'Infoparco di Mavignola rappresentante le litologie principali; realizzazione e progettazione dell'itinerario Monte Peller e Pian della Nana; progettazione itinerario Val di Fumo e somministrazione questionari durante l'estate 2009; realizzazione depliant per itinerario nei pressi del Rifugio XII Apostoli; realizzazione e stampa depliant di

presentazione del Geoparco e della Rete; aggiornamento continuo del sito internet sezione Geoparco; pubblicazione della guida geoturistica del percorso del Matarot e sentiero Vigilio Marchetti; aggiornamento progetti didattici e realizzazione schede didattiche del progetto "La geologia del Parco"; nuove proposte di attività geoturistiche; programmazione di incontri pubblici, nell'ambito dei Forum della CETS, per condividere il Geoparco con la popolazione e i soggetti locali.

Per quanto riguarda le azioni previste con priorità media (priorità 3 per il PAG), sono le seguenti: aggiornamento della documentazione cartografica mediante l'acquisizione della cartografia antica e nuova; manutenzione e sistemazione itinerario "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era" alla testata della Val Genova; realizzazione di un documentario sulla geologia/geomorfologia del Parco realizzato tramite il riutilizzo di alcuni filmati e il software 3d RTE simulando un sorvolo virtuale dell'area del Geoparco; pubblicazione guida del percorso Peller-Pian de la Nana; nuove proposte di geoturismo e applicazione della formula sperimentata in Val di Tovel durante l'estate del 2008 anche in Val Genova per l'estate del 2009; realizzazione attività nell'ambito della settimana dei Geoparchi in coincidenza anche con la festa del Parco.

D.4.15 Fossil free (€ 20.000 priorità 2 ed € 20.000 priorità 3)

Installazione di pannelli solari e fotovoltaici sugli edifici del Parco. Il Parco si è attivato nel campo della produzione di energia elettrica alternativa per contribuire direttamente alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e anidride solforosa e per essere d'esempio nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

In particolare ci si è mossi su due fronti: la realizzazione di impianti sulle proprie strutture e la previsione di un supporto tecnico con semplificazione delle procedure per la realizzazione di impianti da parte delle scuole e delle strutture alberghiere attestate "Qualità Parco".

Parte del progetto è già stato realizzato come indicato nella seguente tabella:

N.	Struttura	kWp previsti	Periodo previsto di realizzazione	Fondi per la realizzazione
1	Sede	6	Realizzato	-----
2	Centro di Educazione Ambientale Villa Santi	3	2009	impegnati nel 2005
3	Foresteria di S.A.Mavignola	3	Realizzato nel 2008	-----
4	Area natura e Casa del Parco "Flora"	3	2009	impegno 2007
5	Casa del Parco "Orso"	3	2009	impegno 2007
6	Casa del Parco "C'era una volta"	3	2009	priorità 2 su 2009
7	Casa del Parco "Fauna"	3	2009	priorità 1 su 2009
8	Casa del Parco "Acqua"	3	2010 a complet. ristruttur. edilizia	inserire PAG 2010
9	Casa del Parco "Uomo & ambiente"	3	2010	impegnati nel 2005
10	Centro faunistico di Spiazzo	3	2010	Inserire nel progetto esecutivo

Merita ricordare che due scuole attestate "qualità Parco" hanno aderito al Progetto e sono la scuola elementare di Giustino e la Scuola Elementare di Stenico.

E. ALTRE SPESE

E.1 Accordo con Cartiere del Garda (€ 12.000 in priorità 1 ed 24.000 in priorità 2)

Sarà riconfermato l'accordo con l'azienda "Cartiere del Garda S.p.A." che prevede la fornitura di carta per la stampa di alcune pubblicazioni a fronte di sponsorizzazioni della ditta stessa.

E.2 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 7.500 in priorità 2)

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

E.3 Acquisto automezzi di servizio (€ 30.000 in priorità 2)

Si prevede la sostituzione di due automezzi di servizio.

E.4 Acquisto mobili e attrezzature (€ 20.000 in priorità 1 ed € 40.000 in priorità 2)

Questa voce prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti.

Per il 2009 si prevede l'acquisto di software gestionali, la sostituzione di alcuni computer e il potenziamento del server.

F. PIANIFICAZIONE

F.1 Piano del Parco (€50.000 in priorità 2)

Con il prossimo anno scadono i dieci anni di validità dell'attuale Piano di Parco. In questi ultimi anni grandi passi sono stati fatti sullo stato delle conoscenze necessarie alla prossima pianificazione, con la revisione del Piano Faunistico e la ricognizione degli altri aspetti ambientali dell'area protetta, dagli habitat, alla flora, alla geologia ma anche dei fenomeni economici e sociali. Si è inoltre ampiamente rivisto, con la Variante 2007, le Norme di Attuazione.

All'attualità è pertanto necessario cominciare a ragionare sulle basi concettuali per impostare il nuovo PdP, il quale dovrà inoltre necessariamente confrontarsi con i nuovi scenari legislativi sia a livello provinciale (dalla recente legge 23.5.2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" alla Revisione del PUP, fino alla Riforma istituzionale) che comunitario (Direttive connesse al sistema di Natura 2000) che attribuiscono ai Parchi nuovi, importanti compiti.

F.2 Progetti Attuativi del Piano del Parco

Art. 4.2.6.6. Programma di recupero edilizio e funzionale degli abitati di Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva.

L'articolo 4 del Piano del Parco – Progetti attuativi del Piano - prevede che il Comitato di gestione, d'intesa con gli Enti proprietari territorialmente interessati, predisponga progetti di attuazione che vanno attivati all'interno del Programma annuale di gestione.

I progetti attuativi possono essere elaborati ed attivati anche per stralci.

Tra questi rientra il Progetto di cui all'art. 4.2.6.6.: "*Programma di recupero edilizio e funzionale degli abitati di Dengolo, Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva, Todesca Ragada, Diaga, Clemp*", allo scopo di specificare destinazioni d'uso integrate e diversificate di particolari complessi insediativi che, per aggregazione, dimensione e qualità dei diversi manufatti, necessitano di politiche unitarie di intervento.

Data la complessità della materia si intende procedere per stralci, approvando lo studio degli insediamenti storici ricadenti nel Comune di Pinzolo: Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva, che costituisce l'allegato 1 del presente Programma annuale di gestione, formandone parte integrante e sostanziale.

F.3 Regolamenti

Regolamenti Edilizi

Il Piano del Parco rimanda la definizione di criteri costruttivi e di prescrizioni inerenti particolari strutture edilizie a specifici Regolamenti edilizi da approvare entro il Programma annuale di gestione.

Sono stati pertanto predisposti i Regolamenti relativi alle seguenti strutture:

- tensostrutture (art. 5.1.15)
- chioschi art. (art. 19.7.1)
- cabine per campi di gara sci art. (art. 19.7.2)
- basi logistiche scuole di sci art. (art. 19.7.3)
- incongrui tecnologici (art. 34.10.1.5)
- tende ombreggianti e ombrelloni (art. 34.10.13.4)
- legnaie-deposito (art. 34.10.15)

che costituiscono l'allegato 2 del presente Programma annuale di gestione, formandone parte integrante e sostanziale.

Art. 32.1.4. Regolamenti Sportivi

L'art. 32.1.4 prevede che, per il tramite del Programma annuale di gestione, vengano predisposti specifici Regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività sportive.

Sono stati pertanto predisposti i Regolamenti per le seguenti attività:

- deltaplano
- parapendio
- cicloturismo
- canyoning
- orienteering
- attività di scalata

che costituiscono l'allegato 3 del presente Programma annuale di gestione, formandone parte integrante e sostanziale.

Art. 8.5.8. Uso dei natanti sul lago di Tovel

L'art. 8.5.8 del Piano del Parco prevede che, in deroga al divieto generale di cui all'art. 5.1.27, sia consentito l'uso di natanti nel Lago di Tovel secondo uno specifico Regolamento da approvare nell'ambito del Programma annuale di gestione.

Allo scopo viene ripreso, opportunamente modificato, lo specifico Regolamento già approvato nell'ambito della variante al programma annuale di gestione 2001 e dal Comune di Tuenno, che costituisce l'allegato 4 del presente Programma annuale di gestione, formandone parte integrante e sostanziale.

F.4 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

Art. 37.2 a)

- considerato che il Comune di San Lorenzo in Banale intende realizzare dei servizi igienici pubblici in località "Lago di Nembia", sulla p.f. n. 4550 in C.C. di San Lorenzo in Banale di proprietà dello stesso Comune, completi di impianto di approvvigionamento idrico e di smaltimento reflui;
- considerata la necessità di dotare l'area turistica di tale servizio, al fine di sopperire ad un servizio pubblico assolutamente indispensabile ed attualmente inesistente;
- considerato che l'art. 5.1.16 vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo;
- considerato che la tipologia della nuova struttura dovrà essere quella già in adozione al Parco Naturale Adamello Brenta;

- considerato che il nuovo manufatto da destinare a servizio igienico ha una volumetria pari a 76,85 mc. e le dimensioni in pianta sono pari a 5,50x5,00 m;
- considerato che l'intervento risulta necessario per motivi igienico-sanitari visto il grande numero dei turisti che stagionalmente visitano il laghetto e l'area naturalistica di Nembia;
- considerato che la zona è già arredata con giochi ed elementi di arredo tesi all'accoglimento dei fruitori e che dunque che la struttura è utile a migliorare la qualità dei servizi esistenti;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1927 d.d. 27.07.2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n. 22 **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art. 5.1.16 del P.d.P. in vigore;
- la manutenzione, la gestione e la pulizia dei bagni dovranno essere effettuate a cura del Comune di San Lorenzo in Banale.

Art. 37. 2 b)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Tassullo, con nota di data 14 ottobre 2008, relativa alla richiesta di poter pavimentare un tratto della strada forestale a servizio della Malga Tassulla in C.C. Tassullo III a propria cura e spese;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta la fondatezza della richiesta avanzata dal Comune di Tassullo circa la pavimentazione ex novo di un tratto di detta strada forestale, che presenta elevate pendenze, ai fini della sicurezza;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione ex novo, mediante stabilizzato cementato, di un tratto della lunghezza di 110 metri come da progetto.

Art. 37. 2 c)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Spormaggiore, con nota di data 10 novembre 2008, relativa alla richiesta di poter pavimentare i tornanti della strada forestale "Selvapiana-Brenzati" a servizio della Malga Campa a propria cura e spese;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta la fondatezza della richiesta avanzata dal Comune di Spormaggiore circa la pavimentazione ex novo di alcuni tratti di detta strada forestale, che presenta elevate pendenze, ai fini della sicurezza;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione ex novo, mediante stabilizzato cementato, di 6 tratti di strada (riferibili ai tornanti 2, 3, 4, 5 6 e 7) per una lunghezza complessiva di 420 metri come da progetto.

Art. 37. 2 d)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Molveno, con nota di data 16 ottobre 2008, relativa alla richiesta di poter pavimentare due tornanti della strada forestale della Val delle Seghe;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta la fondatezza della richiesta avanzata dal Comune di Molveno circa la pavimentazione ex novo di due tornanti di detta strada forestale, che presenta elevate pendenze, ai fini della sicurezza;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione ex novo, mediante conglomerato cementizio con rivestimento in pietrame, di due tornanti della strada di Val delle Seghe per una lunghezza complessiva di 100 metri come da progetto.

Art. 37.2 e)

- vista la richiesta del Comitato "Felice Spellini" di poter realizzare la manutenzione straordinaria di un sentiero di collegamento tra la via delle "Bocchette Centrali" ed il sentiero "Orsi" nella zona Est delle Dolomiti di Brenta, in particolare dalla Bocca dei Armi lungo cenge e canaloni della parete ovest della Cima dei Armi fino alla Busa dei Sfulmini;
- considerato che il sentiero in oggetto, non è inserito nella tav. 38 del P.d.P., la quale individua tutti i sentieri in zona di riserva integrale, esso non può essere oggetto di manutenzione come da art. 31.1 delle Norme di Attuazione del P.d.P.;
- considerata la necessità di provvedere ad un intervento di sistemazione e manutenzione del percorso per garantire la percorrenza in sicurezza;
- considerata la comunicazione della S.A.T. con nota n. 5273/V/2/5 del 3 novembre 2008 con la quale dichiara il nulla osta nei confronti della realizzazione e gestione del sentiero in carico al Comitato richiedente;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22;
- **si autorizza la deroga** alle indicazioni dell'art. 31.1 delle Norme di Attuazione del P.d.P. in vigore, subordinatamente all'impegno, da parte del Comitato richiedente, di provvedere alla regolare iscrizione del sentiero all'elenco provinciale ed all'assunzione dell'impegno di controllo e manutenzione come previsto dall'art. 3 della L.P. 8/93;
- la manutenzione straordinaria dovrà avvenire come da progetto esecutivo presentato, con la prescrizione che la realizzazione delle necessarie canalette taglia acqua e l'eventuale contenimento del sentiero avvenga utilizzando pietrame scelto in loco anziché tronchi di larice al fine di ridurre al minimo la necessità di manutenzione ed il trasporto di materiale per gli interventi.

Art. 37.2 f)

- visto l'articolo 34.10.15. delle Norme di Attuazione del PdP che prevede la possibilità di eseguire manufatti ad uso legnaia-deposito secondo determinate prescrizioni e dimensioni;
- considerato che la possibilità di realizzare legnaie-deposito è subordinata alla preventiva eliminazione di eventuali manufatti incongrui presenti sul territorio del Parco;
- visto che nelle immediate vicinanze si trova il manufatto AP88 attualmente destinato a legnaia;
- considerata la richiesta di protocollo n. 6838 e di data 29 ottobre 2008, da parte del Comune di San Lorenzo in Banale, con la quale si fa richiesta di poter demolire l'attuale manufatto incongruo AP88 e di ricostruire una nuova legnaia con dimensioni superiori a quelle ammesse e dunque in deroga all'art. 34.10.15 sopracitato;
- visto che le dimensioni in pianta del nuovo manufatto uso legnaia-deposito sono pari a ml.3,00 x 8,00, che la struttura avrà due falde di copertura ed un'altezza massima al colmo pari a ml.3,00;
- considerato che la struttura pubblica è ritenuta indispensabile ed è a servizio della colonia estiva che stagionalmente viene utilizzata da diversi gruppi giovanili ed associazioni varie;
- verificato inoltre che l'intervento è situato sul comune catastale di San Lorenzo in Banale, proprietario dell'area;
- considerato che la richiesta è finalizzata al mantenimento ed alla prosecuzione di un'attività sociale particolarmente rilevante;
- ai sensi dell'articolo 37.2. delle Norme di Attuazione del PdP, si ritiene opportuno derogare ai limiti dimensionali di cui all'articolo 34.10.15. e accogliere la richiesta del Comune di San Lorenzo in Banale con la prescrizione che venga preventivamente demolito il manufatto incongruo AP88 e definita congiuntamente all'ufficio tecnico del Parco una corretta tipologia costruttiva del manufatto da ricostruire;
- considerato inoltre che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22, **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 34.10.15. per la realizzazione di una legnaia-deposito, da collocarsi nelle immediate vicinanze di malga Prato di Sotto, in località Val Ambiez.

		CAPITOLO	priorità 1	priorità 2	priorità 3
A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO					
A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio					
A.1.1	Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	84.000,00	116.000,00	
A.1.2	Segnaletica e arredi				
	pannelliatura biotopi di madonna di campiglio	3150			6.000,00
	segnaletica di indicazione e prescrizione	3150			20.000,00
	bachette informative dei comuni	3150			100.000,00
A.1.3	Spese per manodopera	3270	390.000,00	52.000,00	
A.1.4	Sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	8.000,00	30.000,00	
A.2 Progettazione					
A.2.1	Consulenze ordinarie	2910	20.000,00	20.000,00	20.000,00
A.2.2	Piani particolareggiati	2910		10.000,00	15.000,00
A.2.3	V.I. progetti Parco	2910		6.000,00	
A.2.4	Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico	2952	17.500,00		
A.2.5	Indennità di progettazione interna	1500		20.000,00	
A.3 Interventi straordinari					
A.3.1	Acquisti o affitti	3450	26.000,00		
A.3.2	Infrastrutture				
	ampliamento scambio vallesinella	3400	15.000,00		
	parcheeggio vai algone	3400			100.000,00
	riassetto parapetti ponti vai genova	3400			40.000,00
	demolizione partenza funivia nambroze	3400			100.000,00
	demolizione ex stazione pradaiago	3400			60.000,00
	servizi igienici ragada	3400			80.000,00
	parcheeggio zeledria + punto info	3400			100.000,00
	passerella vai di borzago	3400			10.000,00
	ponte delle cambiali in vai genova	3400			35.000,00
TOTALE A			560.500,00	254.000,00	686.000,00
B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA					
B.1 Progetti faunistici					
B.1.1.	Monitoraggi faunistici	2950	10.000,00		3.000,00
B.1.2.	Progetto orso	2950	28.000,00		20.000,00
B.1.3.	Progetto salmerino	2950	3.000,00		16.000,00
B.1.4.	Progetto galliformi	2950	10.000,00		2.000,00
B.1.5.	Progetto ungulati	2950	16.000,00		1.000,00
B.1.6.	Società faunistica	2950	4.000,00		2.000,00
B.1.7.	Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950	29.400,00		3.000,00
B.1.8.	Borsa di studio Giulietto Chini	2950		15.000,00	
B.2 Progetti floristici					
B.2.1	Analisi comparata delle cartografie fito-vegetazionali	2950		15.000,00	
B.2.2	Indirizzi gestionali habitat prioritari		bilancio 2008		
B.2.3	Monitoraggio floristico	2950		9.000,00	
B.2.4	Collaborazione a supporto dell'Ufficio ambientale	2952	14.000,00	14.200,00	
B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione					
B.3.1	Piano d'azione vai genova	2950		5.000,00	
B.3.2	Studi integrativi ai piani di assessment forestale	2950		3.000,00	
B.3.3	Bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950		2.500,00	
B.3.4	Ricerca ACQUA-TEST sulle sorgenti e i laghi	2950		6.000,00	
B.3.5	Premio tesi di laurea	2950		1.000,00	
B.3.6	Monitoraggio DMV rio algone	2950		5.000,00	
B.3.7	Piani di gestione dei biotopi di Madonna di Campiglio	2950		bilancio 2010	
TOTALE B			114.400,00	75.700,00	47.000,00
C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE					
C.1 Piano di Interpretazione ambientale					
C.1.1	Consulenza per redazione del piano di comunicazione	3700		20.000,00	
C.2 Educazione Ambientale					
C.2.1	Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	231.000,00	39.000,00	
C.2.2	Formazione	3700		6.000,00	
C.2.3	Attività didattica rivolta alle scuole	3150	90.000,00	27.500,00	
C.3 Le strutture del Parco					
C.3.1	Consulenze esterne				
	progettazione allestimento casa grandi	2910			100.000,00
	progettazione allestimento centro faunistico	2910		20.000,00	
	progettazione giardino botanico nell'area natura di stenico	2910		2.000,00	
C.3.2	Lavori strutturali				
	garage e magazzino sede	3460			250.000,00
	adeguamento uffici ex sede postale	3460		25.000,00	
	arredamento sportello corte franca	3460		5.000,00	
	centro faunistico spiazzo	3460	290.000,00		
	stalla villa santi	3460		180.000,00	
	servizi igienici a maiga loverdina	3460		30.000,00	
	tettoia pesort	3460			50.000,00
	compartecipazione acquedotto vai agola	3460			20.000,00
	ristrutturazione maiga vaiaola	3460			120.000,00
	ampliamento maiga stabili	3460		bilancio 2008	
C.3.3	Allestimenti				
	centro per l'educazione ambientale di villa santi	3250	bilancio 2008		
	attrezzature per villa santi	3250			20.000,00
	casa del parco "terra e acqua" a carisolo	3250			500.000,00

C.3.4	Gestione				
	gestione diretta delle case del parco e infoparco	3180	75.000,00	54.000,00	147.000,00
	gestione esterna di centri visitatori e infoparco	3150	18.000,00		
C.3.5	Manutenzione, gestione e adeguamenti straordinari	3330	48.000,00	97.000,00	
Le strutture del Parco - percorsi natura e sentieri speciali					
C.3.6	Realizzazione				
	sentiero dell'architettura rurale	3400			10.000,00
	sentiero nudole	3400			30.000,00
C.4	Comunicazione				
	Comunicazione - Istituzionale				
C.4.1	Ufficio stampa	3700	13.000,00	4.000,00	
C.4.2	Rivista	3800	18.000,00	36.000,00	
C.4.3	Numero speciale della rivista	3800		11.000,00	
C.4.4	Depliantistica e calendario	3800		37.000,00	
C.4.5	Pubblicazioni	3800		20.000,00	40.000,00
	Comunicazione - promozione e fiere				
C.4.6	Spese per partecipazione a fiere	3800		3.000,00	3.000,00
C.4.7	Allestimento stand	3150		6.000,00	
C.4.8	Altre attività di promozione	3800	3.000,00	12.000,00	
C.4.9	Gadgets	3150	15.000,00	35.000,00	
TOTALE C			801.000,00	649.500,00	1.290.000,00

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE					
D.1	Gestione progetto				
D.1.1	Collaborazione	2952	30.500,00		
D.2	Percorso della consapevolezza				
	Percorso della consapevolezza nei residenti				
D.2.1	Primavera nel Parco	3150	20.000,00	5.000,00	
D.2.2	Attività didattico culturali rivolte ai residenti	3150		4.000,00	
D.2.3	Parola di parco	3150		10.000,00	
D.2.4	Junior ranger	3150	3.100,00		
	Percorso della consapevolezza negli ospiti				
D.2.5	Il Parco Interattivo	3150		1.500,00	
	Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano				
D.2.6	Laboratorio per il turismo montano	3800			2.000,00
D.2.7	Indagine TSM	2950		6.000,00	
D.2.8	Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio	2950			10.000,00
D.3	Percorso dei sensi				
	Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici				
D.3.1	Parcoestale	3150	115.000,00	30.000,00	
D.3.2	Dolomiti di Brenta bike - sistemazione percorso	3400			25.000,00
D.3.3	Dolomiti di Brenta bike - segnaletica	3400	2.000,00		
D.3.4	Dolomiti di Brenta trek - sistemazione percorso	3400		45.000,00	
D.3.5	Dolomiti di Brenta trek - segnaletica	3400	14.000,00		
D.3.6	Dolomiti Brenta Horse - progettazione	2910			10.000,00
D.3.7	Dolomiti Brenta Horse - adeguamento percorso	3400			10.000,00
D.3.8	Menu salvacima	3700		2.000,00	
D.3.9	I piatti del Parco	3700			1.500,00
D.3.10	Percorso storico-culturale	3700			5.000,00
D.3.11	Sulle tracce della Guerra Bianca	3700			10.000,00
D.4	Percorso della qualità				
	Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione				
D.4.1	Mobilità alternativa-servizi navetta	3300	290.000,00	78.000,00	
D.4.2	Segnaletica parcoobus	3800		30.000,00	
D.4.3	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	210.000,00		
D.4.4	Mobilità Integrata	3300	30.000,00		
D.4.5	Computer palmari per gestione parcheggi	2700		10.000,00	
D.4.6	Semaforizzazione Val Genova	3300			30.000,00
D.4.7	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300	5.000,00	8.000,00	
D.4.8	Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici	3300	10.000,00		
D.4.9	Rete delle case del Parco	3700		10.000,00	
	Percorso della qualità delle imprese turistiche				
D.4.10	Progetto Qualità Parco per il settore ricettivo	2952	20.500,00	7.500,00	
D.4.11	Pubblicistica e iniziative di formazione	3700	10.000,00		
D.4.12	Marchio Qualità Parco al settore agroalimentare	3150		10.000,00	
	Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti				
D.4.13	Sistema di Gestione Ambientale ISO e EMAS	3150	15.000,00		
D.4.14	Geoparco	3180/3250	25.000,00	32.500,00	155.000,00
D.4.15	Fossil free	3460		20.000,00	20.000,00
TOTALE D			800.100,00	309.500,00	278.500,00

E ALTRE SPESE					
E.1	Accordo Cartiere del Garda	3150	12.000,00	24.000,00	
E.2	Attrezzatura tecnica per il personale	3150		7.500,00	
E.3	Acquisto automezzi di servizio	2720		30.000,00	
E.4	Acquisto mobili e attrezzature	2700	20.000,00	40.000,00	
TOTALE E			32.000,00	101.500,00	-

F PIANIFICAZIONE					
F.1	Piano Parco	3700		50.000,00	
TOTALE F			-	50.000,00	-

TOTALE A+B+C+D+E+F 2.308.000,00 1.440.200,00 2.301.500,00